

Mezzogiorno: Numeri e Riflessioni

A cura di:

Nicola Cicala

Roberto Errico

Dipartimento Mezzogiorno FISAC CGIL

DATI MACRO

Mezzogiorno: «La doppia divergenza»

Tasso di crescita medio annuo 2008/2018 e 2013/2018 del PIL reale

Area	2008-2018	2013-2018
EU-28	0,93%	1,80%
Euro area (19)	0,73%	1,56%
Eurozona "Core"	1,03%	1,51%
Est Europa	2,38%	3,41%
PIGS	-0,20%	1,04%
- Grecia	-2,45%	0,04%
- Spagna	0,48%	1,98%
- Italia	-0,40%	0,48%
- Portogallo	0,13%	1,40%

AUMENTO DEI DIVARI TRA CENTRO E PERIFERIA SUD DELL'EUROPA

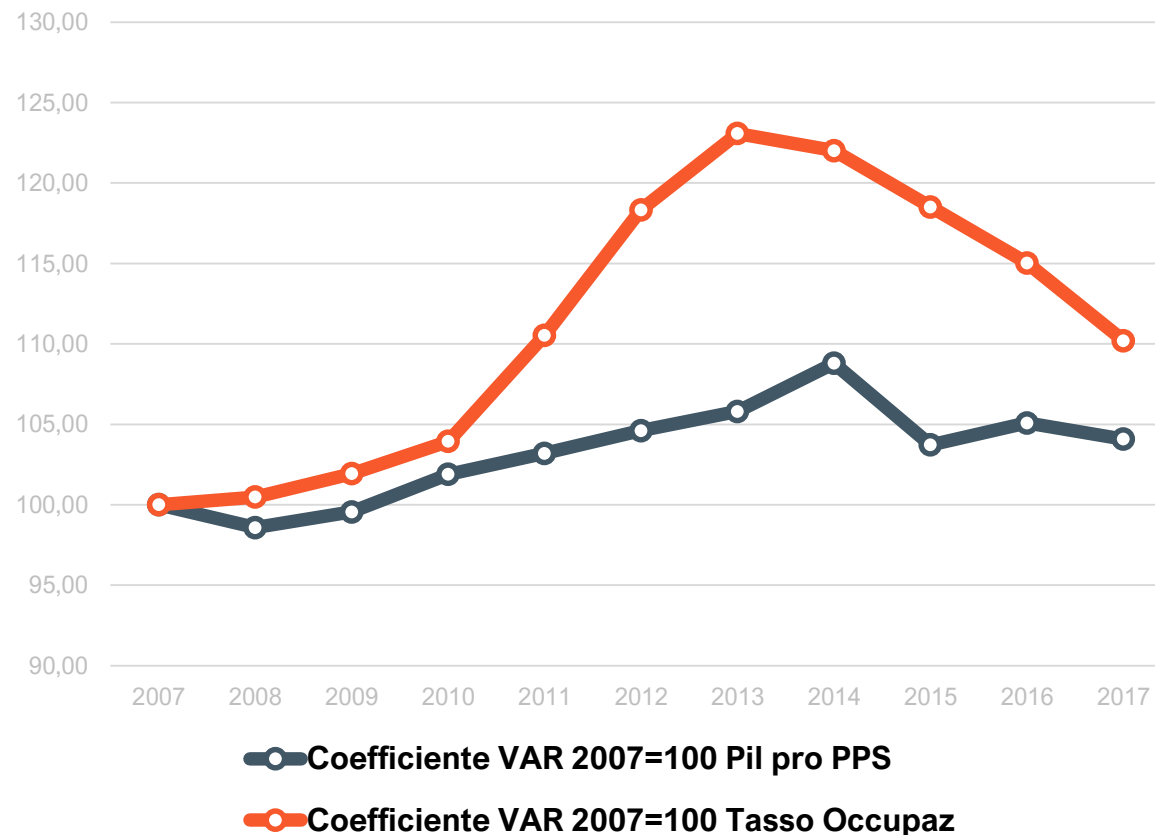
- La crisi colpisce principalmente la sponda Sud dell'Europa
- L'Europa meridionale sconta anche il varo delle misure di austerità, che ne indeboliscono ulteriormente la competitività nei confronti dei paesi dell'Est Europa
- L'Italia, dopo la Grecia, è il Paese con la peggiore performance in termini di crescita di tutta l'Eurozona

Mezzogiorno: «La doppia divergenza»

AUMENTO DEI DIVARI REGIONALI INTRA UE

- Sino a fine 2008, i divari regionali nell'Ue tendono ad una riduzione
- Quando nel 2009 la crisi globale investe l'economia Europea, i divari cominciano ad ampliarsi
- Nelle regioni più deboli la recessione è più prolungata
- Si attivano processi di **causazione cumulativa** al centro

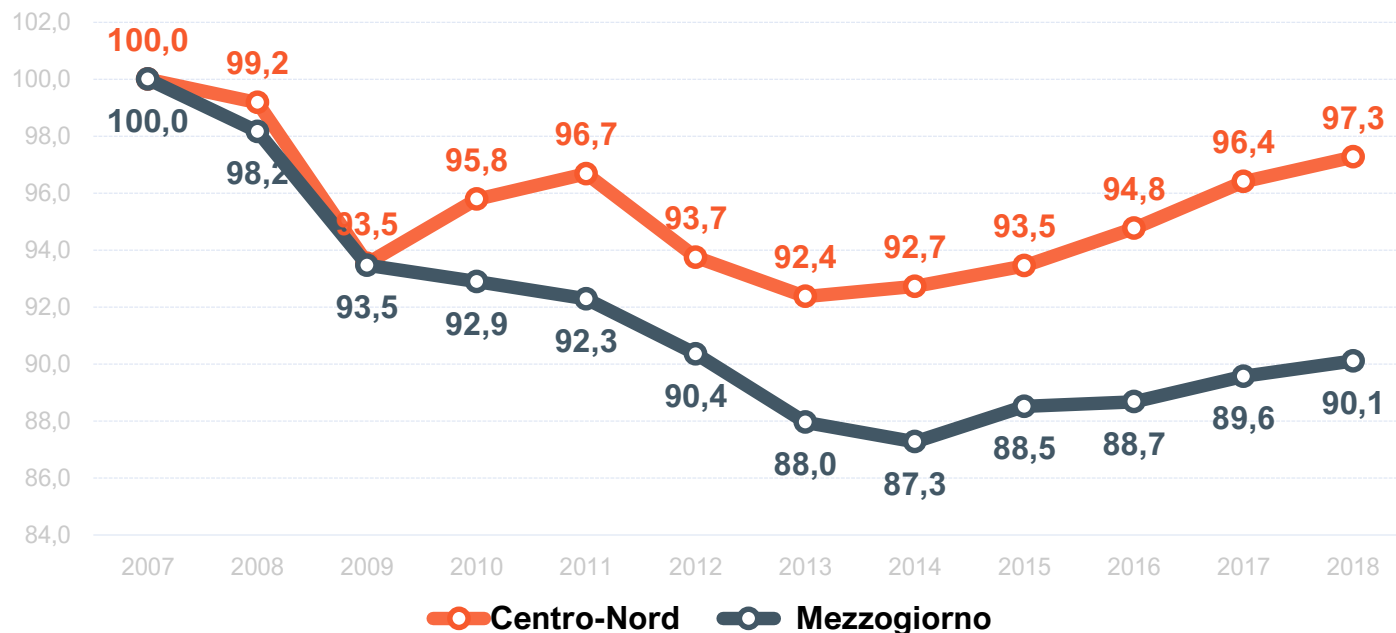
Coefficiente di variazione del Pil pro capite (PPS) e del tasso di occupazione. Livello NUTS-2 dell'Unione Europea, 2007=100



Mezzogiorno: «una divergenza nella divergenza»



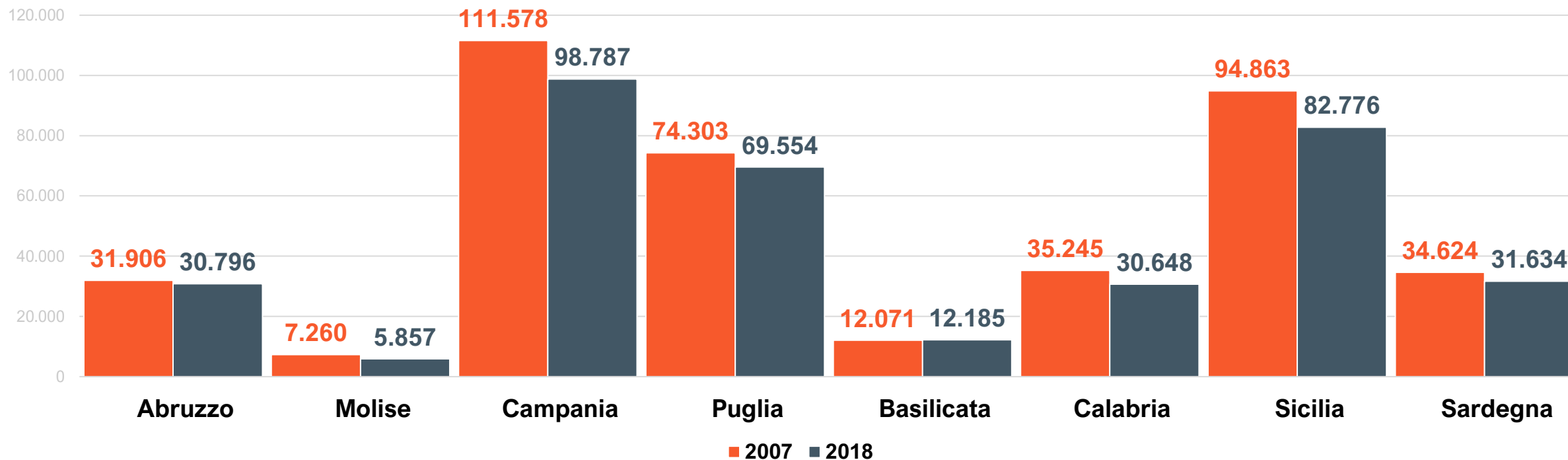
Andamento del PIL reale, 2007=100



- Il PIL del Mezzogiorno è ancora del 10% inferiore al 2007
- La ripresa è iniziata più tardi
- E' una ripresa più lenta
- La quota PIL del Mezzogiorno sul totale dell'Italia è ulteriormente diminuita

Mezzogiorno: andamento del PIL reale

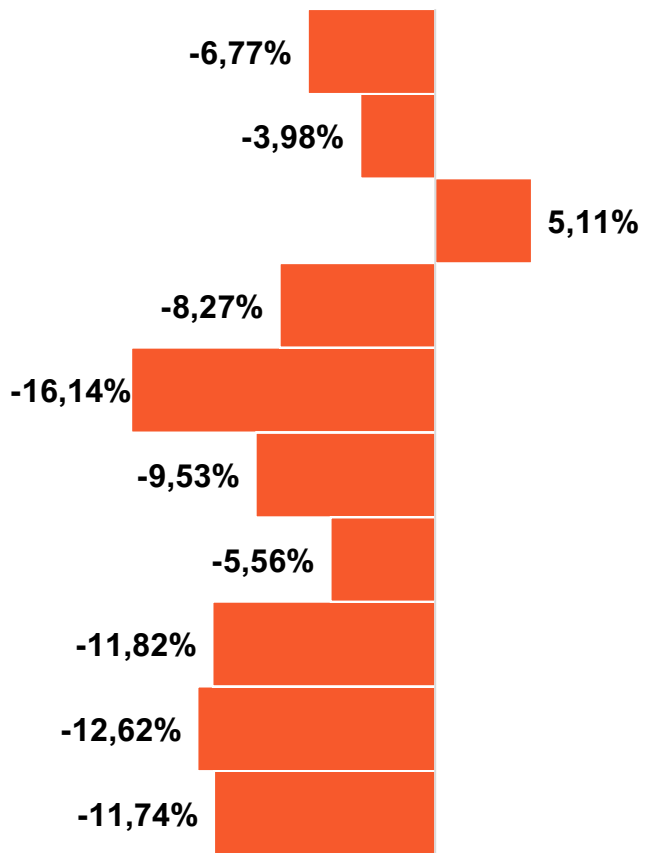
in miliardi di Euro



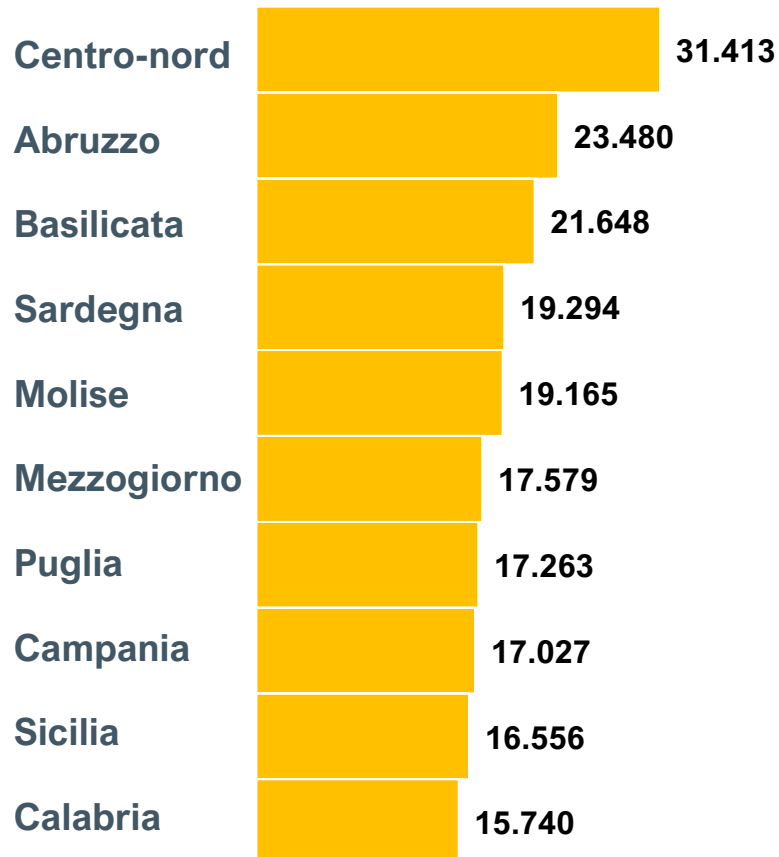
- Solo la Basilicata ha recuperato e superato il livello di PIL pre-crisi.
- Le due regioni più popolate (Campania e Sicilia) segnano il risultato peggiore.
- Al Mezzogiorno mancano ancora circa 40 miliardi di PIL per raggiungere il livello 2007

Mezzogiorno: una ripresa che tarda ad arrivare

Variazione assoluta PIL pro capite reale 08/18



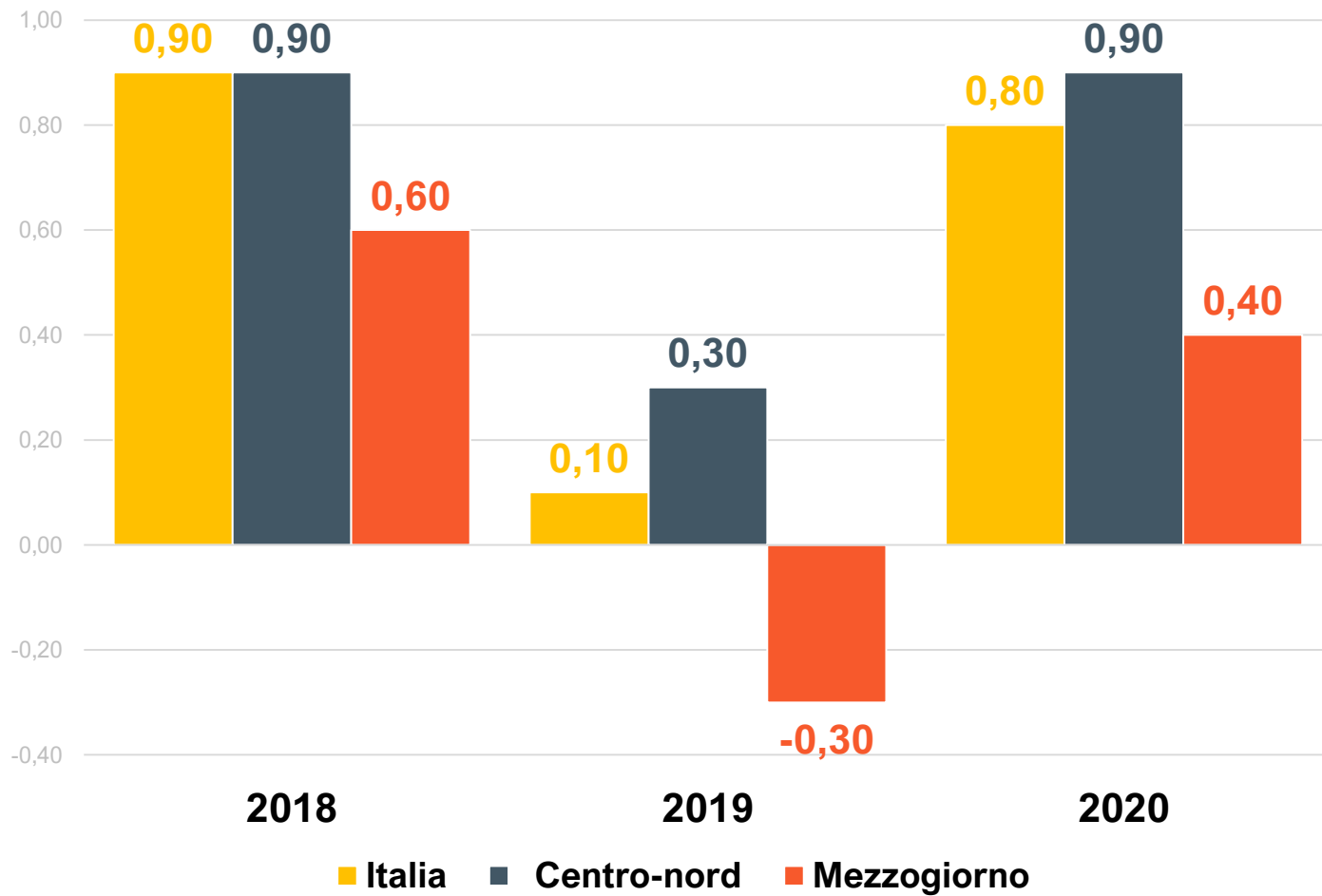
PIL pro capite reale 2018



- Aumenta la distanza percentuale: PIL pro capite del Mezzogiorno era il 57% di quello del Centro-Nord nel 2007; è il 56% nel 2018
- Il PIL pro capite del Mezzogiorno si situa ad un livello leggermente superiore a quello della Grecia e leggermente inferiore a quello del Portogallo

PIL: Stime 2019-2020

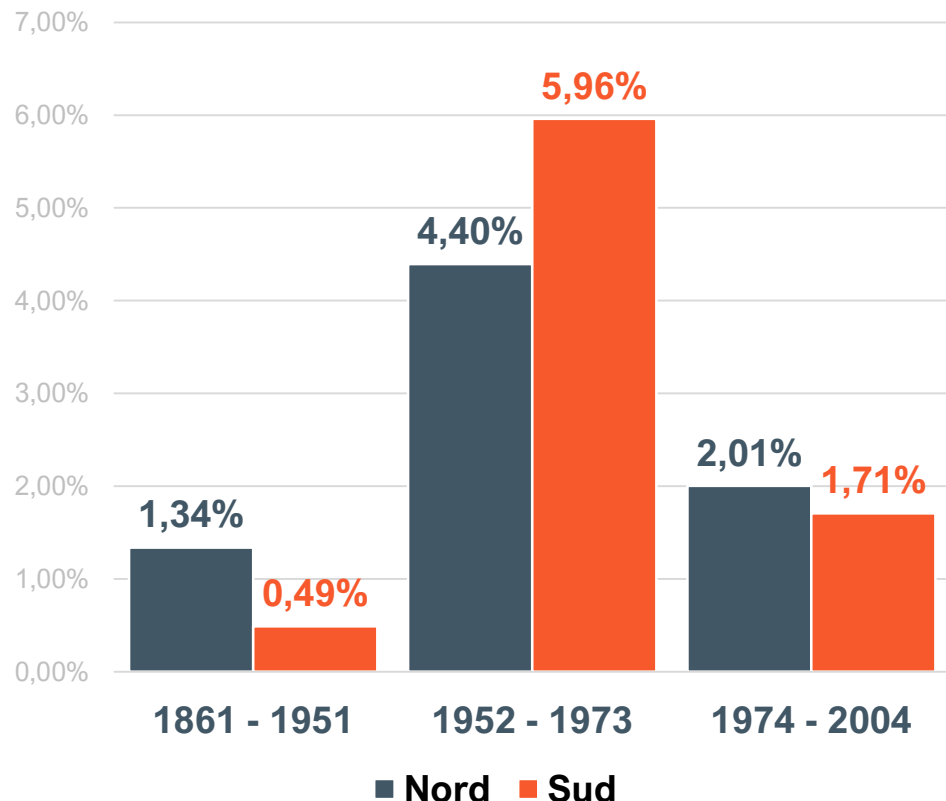
Stima SVIMEZ della crescita del PIL in %, 2019/2020



- Secondo lo SVIMEZ a fine 2019 il PIL italiano rimarrà sostanzialmente invariato, a causa del peggioramento della congiuntura economica a livello internazionale
- A fine 2019 è probabile che il Mezzogiorno entri in recessione, con una ripresa prevista solo nel 2020 ma a livelli molto inferiori rispetto al resto del Paese

Nord vs Sud: Differenziale storico di crescita

Crescita media annua del PIL pro-capite PPP



- Nel 1861 il PIL pro capite PPP di Nord e Sud era sostanzialmente uguale
- Nell'epoca della prima industrializzazione (1861-1951) aumenta il divario
- Tra 1952 e 1973 lo sviluppo impetuoso del paese e l'utilizzo di strumenti di riequilibrio (Cassa per il Mezzogiorno) contribuiscono alla riduzione del divario
- La fine del boom economico ed il deterioramento e successivo smantellamento dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, contribuisce ad una nuova fase di crescita del divario

Mezzogiorno: una ecatombe occupazionale

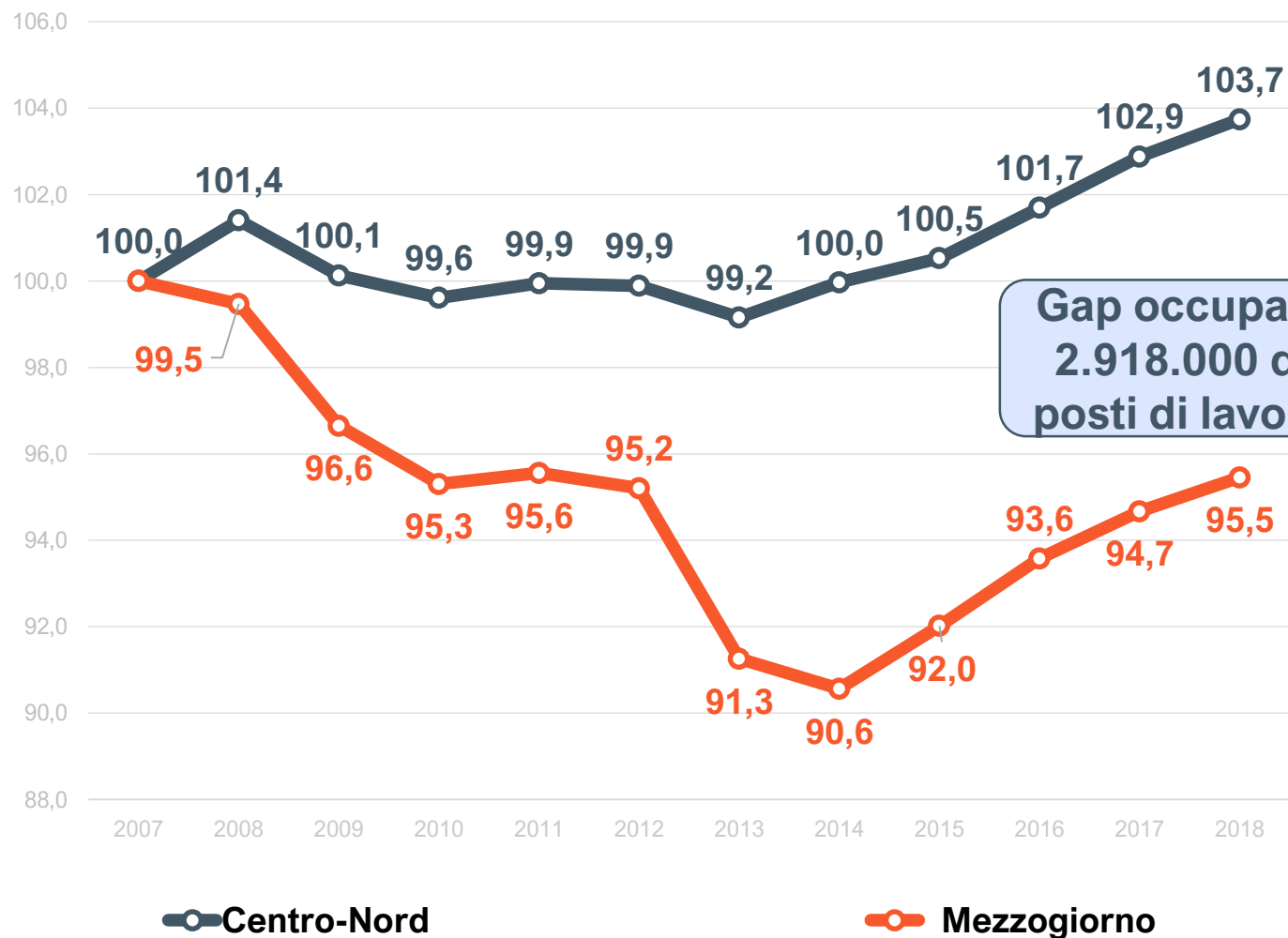
	2007		2018		2007-2018	
	Tax Disoccupazione	Occupati/000	Tax Disoccupazione	Occupati/000	Δ% disoccupazione	Δ Occupati/000
Italia	6,16	22.894	10,61	23.215	4,45	321
Nord-ovest	3,81	6.761	6,98	6.923	3,17	162
Nord-est	3,17	4.993	5,99	5.150	2,82	157
Centro	5,36	4.674	9,42	4.969	4,06	295
Mezzogiorno	11,06	6.466	18,39	6.172	7,33	-294
Abruzzo	6,25	498	11,95	499	5,7	1
Molise	8,16	111	12,99	107	4,83	-4
Campania	11,28	1.711	20,37	1.664	9,09	-47
Puglia	11,17	1.275	16,02	1.220	4,85	-55
Basilicata	9,54	193	12,50	187	2,96	-6
Calabria	11,22	592	21,60	551	10,38	-41
Sicilia	13,01	1.481	21,46	1.363	8,45	-118
Sardegna	9,91	606	15,37	582	5,46	-24

NOTA:

Il dato degli occupati è arrotondato per difetto o per eccesso alla prima migliaia

Mezzogiorno: una ecatombe occupazionale

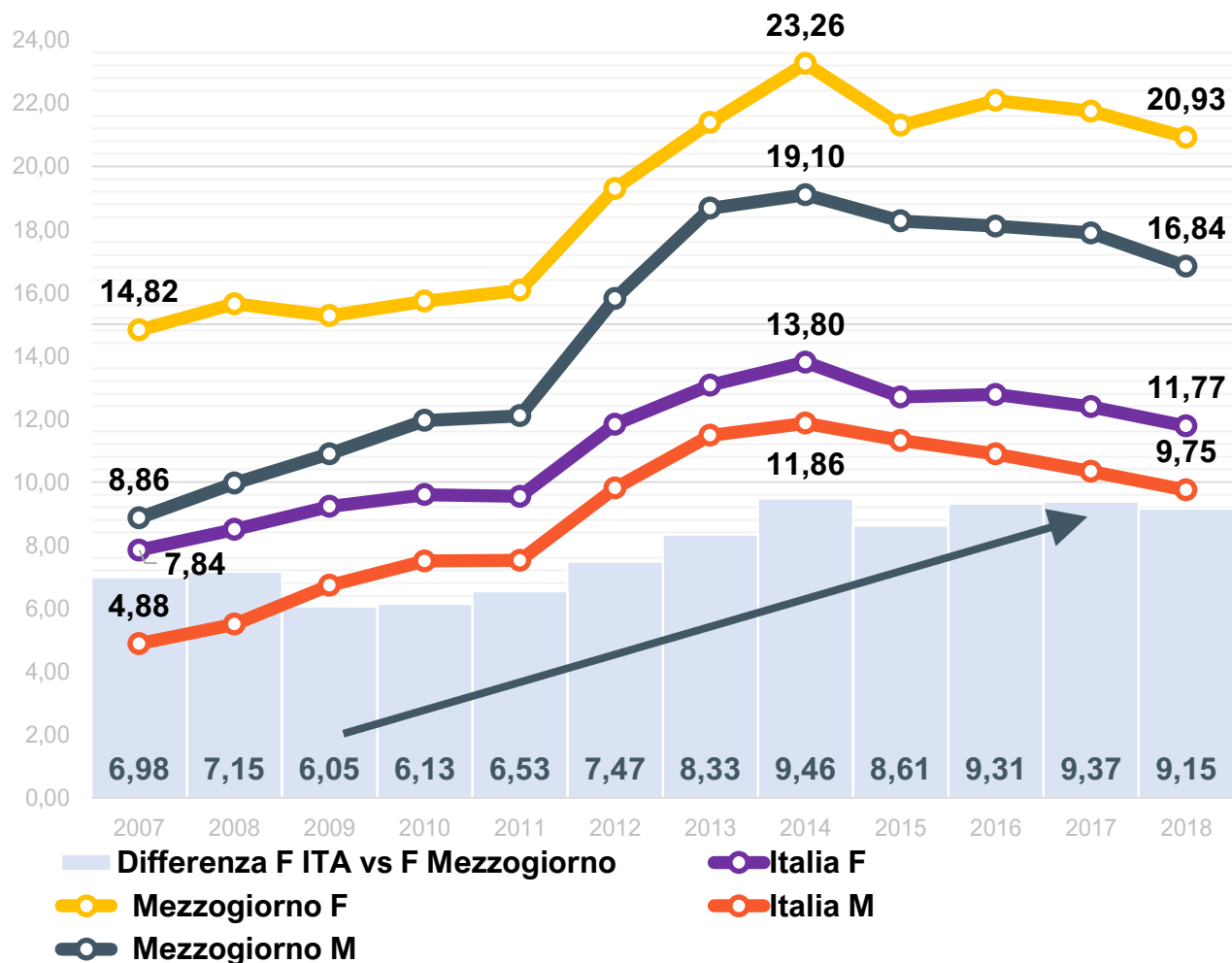
Occupati per macroaree – 2007=100



- La disoccupazione è alta in tutta Italia ma al Sud raggiunge proporzioni endemiche
- L'andamento dell'occupazione dal 2015 in poi è forse l'unico segnale positivo, ma esso è influenzato dalla variazione della definizione ISTAT di occupato
- Inoltre l'incremento a partire dal 2017 al Sud è dovuto quasi esclusivamente alla crescita dei contratti a termine
- Mancano comunque quasi 300.000 occupati nel Mezzogiorno per raggiungere il livello precedente alla crisi, mentre il gap occupazionale con il Centro Nord ammonta ad oltre 2,9 milioni di posti di lavoro

Mezzogiorno: una ecatombe occupazionale

Tasso di disoccupazione Maschile e femminile per aree e differenza
Femminile ITA vs Mezzogiorno

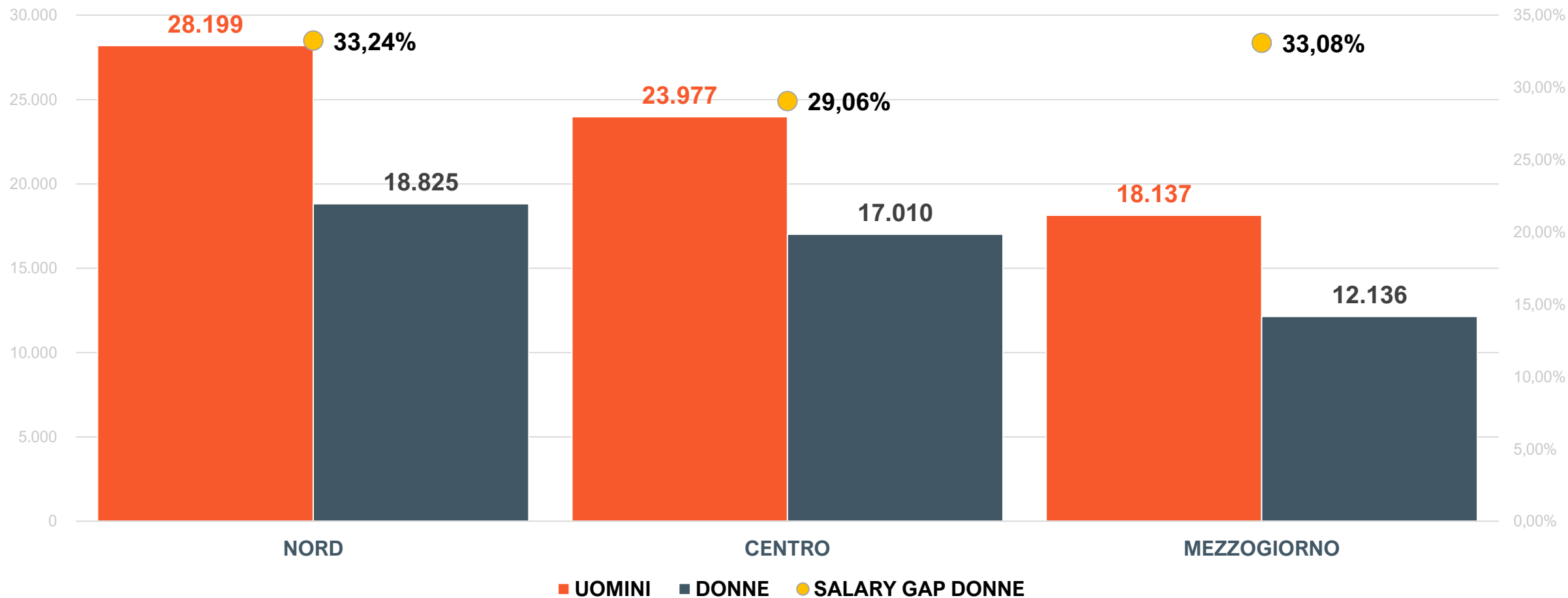


La disoccupazione femminile nel Mezzogiorno dovrebbe essere considerata un'emergenza nazionale

- E' cresciuta di 6 punti in un decennio
- E' cresciuta inoltre la distanza dalla media nazionale della disoccupazione femminile
- Particolarmente grave la situazione delle donne più giovani: tra il 2008 e il 2014 si sono persi oltre 194 mila posti di lavoro nella fascia di età 15-34 anni. Negli anni immediatamente successivi, tra il 2014 e il 2017, il recupero è stato di appena 6 mila unità.

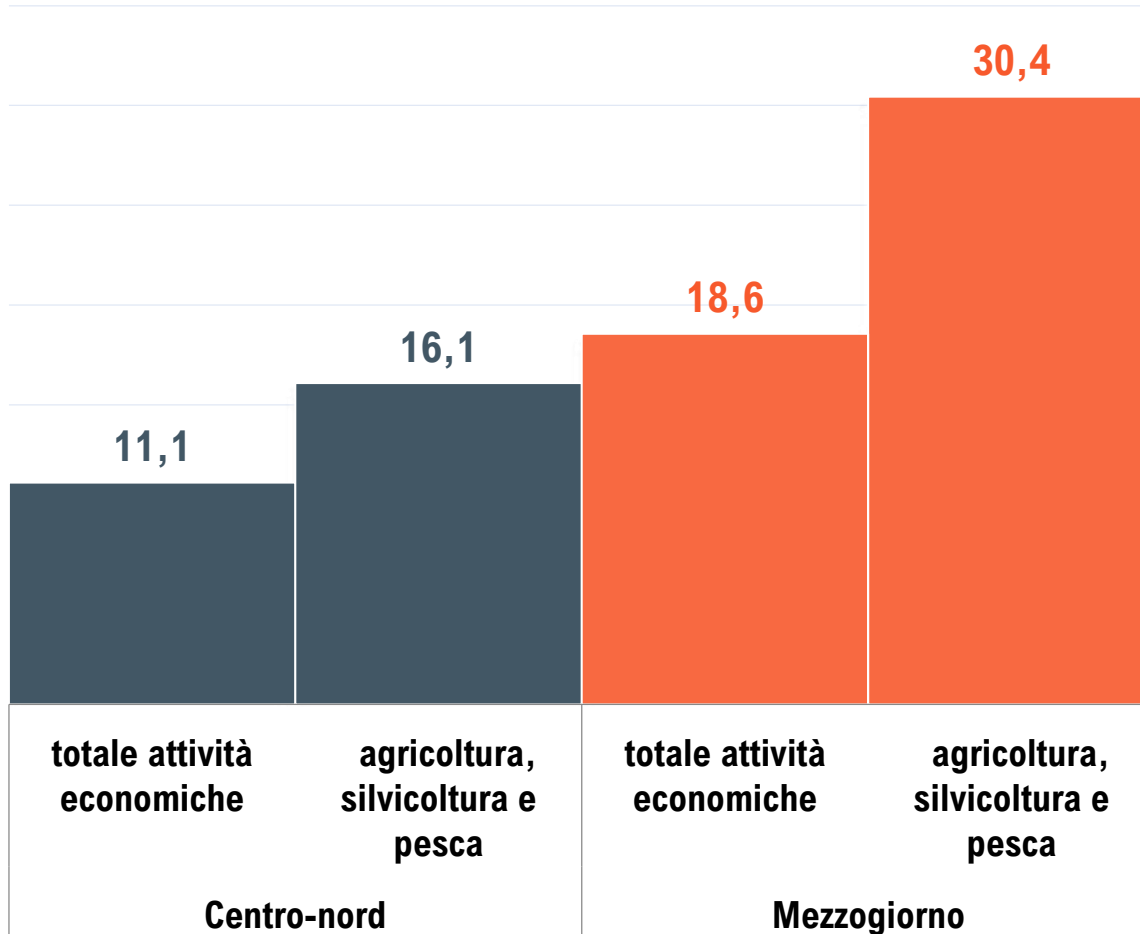
Donne: meno lavoro e salari più bassi in tutta Italia

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti anno 2016:
Uomini, donne (asse sx) e Salary gap in % (asse dx)



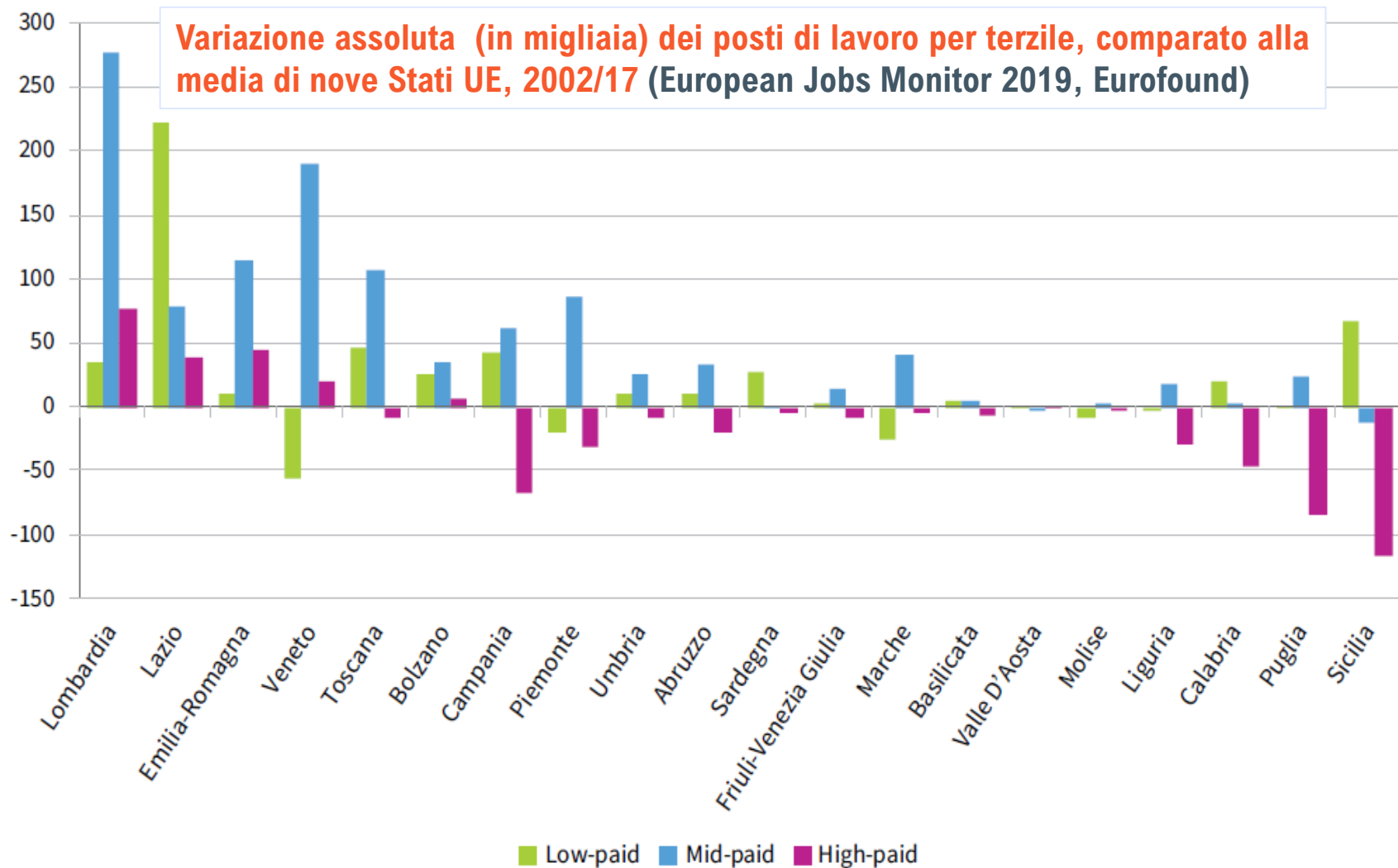
Occupazione: l'incidenza del sommerso

Tasso d'irregolarità degli occupati (2016)



- Secondo l'ISTAT (dati 2016) il tasso d'irregolarità degli occupati è in lieve aumento al Centro-Nord e stabile al Sud negli ultimi 5 anni.
- In ogni caso permane a livelli molto più alti nel Mezzogiorno.
- La situazione è particolarmente drammatica nel settore agricolo

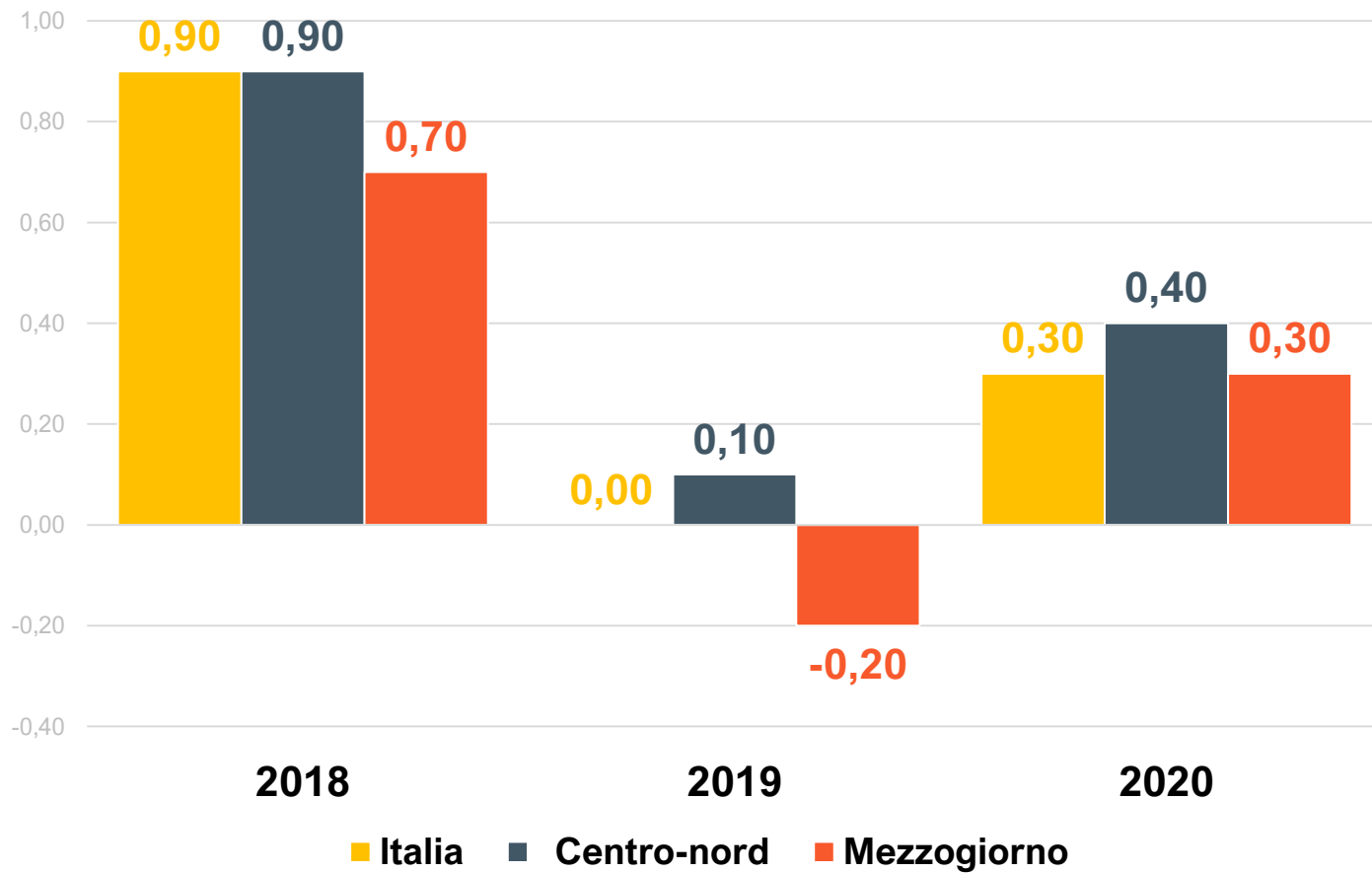
Occupazione: Aumenta il lavoro povero (non solo al Sud)



- Eurofound segnala un forte aumento del lavoro povero in tutto il Centro ed il Sud Italia.
- Parallelamente, tranne che nel nuovo triangolo industriale Lombardia-Veneto-Emilia Romagna (e nel Lazio), diminuiscono in proporzione al resto d'Europa i posti di lavoro nei settori «High Paid»
- Al Sud questa diminuzione è particolarmente drammatica

Occupazione: Stime 2019-2020

Stima SVIMEZ della variazione % dell'occupazione totale
(unità di lavoro), 2019/2020



- Nel 2019 l'occupazione totale in unità di lavoro diminuirà al Mezzogiorno, per tornare poi a crescere in misura estremamente contenuta nel corso del 2020
- Anche in questo caso, aumenterà il divario col Centro-Nord

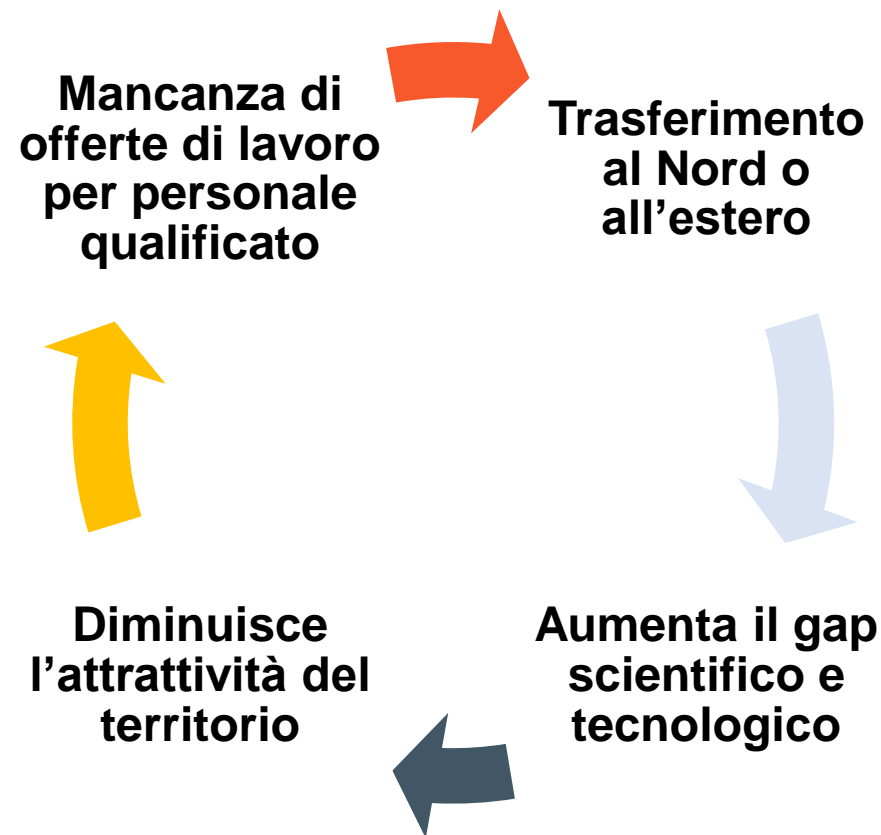
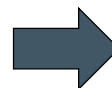
Mezzogiorno: il ritorno delle migrazioni

«Negli ultimi 16 anni hanno lasciato il Mezzogiorno 1 milione e 883 mila residenti: la metà giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni, quasi un quinto laureati, il 16% dei quali si è trasferito all'estero. Quasi 800 mila non sono tornati».

RAPPORTO SVIMEZ 2018 L'ECONOMIA E LA SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO

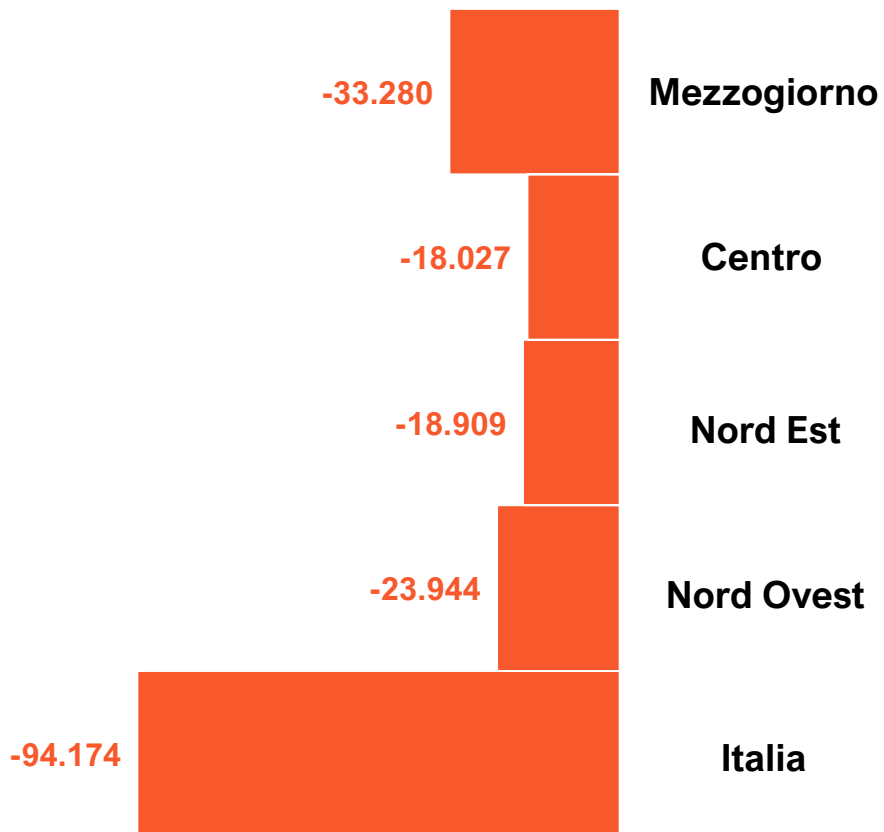


IN PARTICOLARE PREOCCUPA IL DATO SUI LAUREATI. SI ALIMENTA UN NUOVO CICLO DI BRAIN DRAIN CHE IMPOVERISCE IL SUD ED IL PAESE

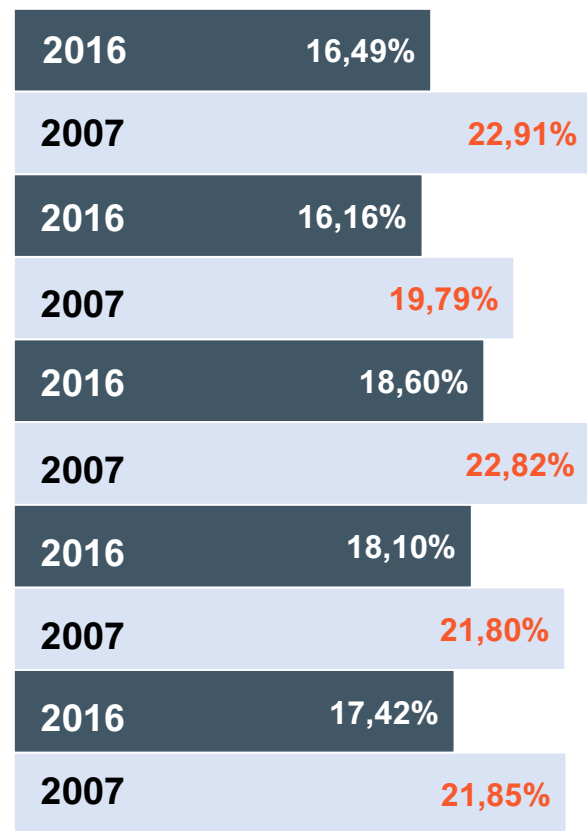


Mezzogiorno: investimenti

Investimenti: Variazione assoluta in Mln. Di Euro 2007/2016



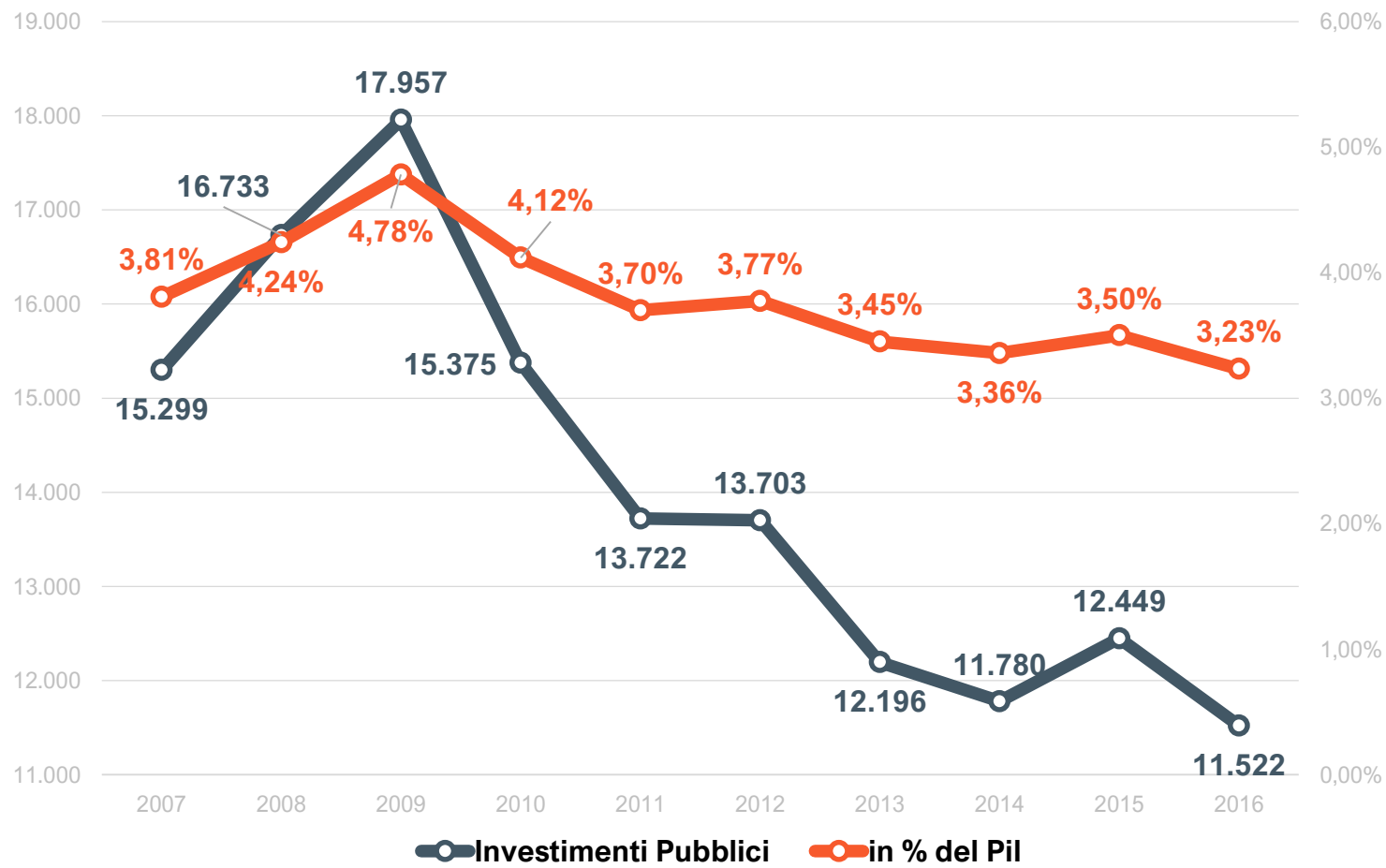
Investimenti in % del PIL, 2016 e 2007



- In Italia in un decennio gli investimenti sono calati di quasi 95 miliardi, circa il 6% del PIL reale 2016
- Il Mezzogiorno è l'area dove gli investimenti sono calati di più sia in termini assoluti che relativi al PIL

Mezzogiorno: investimenti pubblici

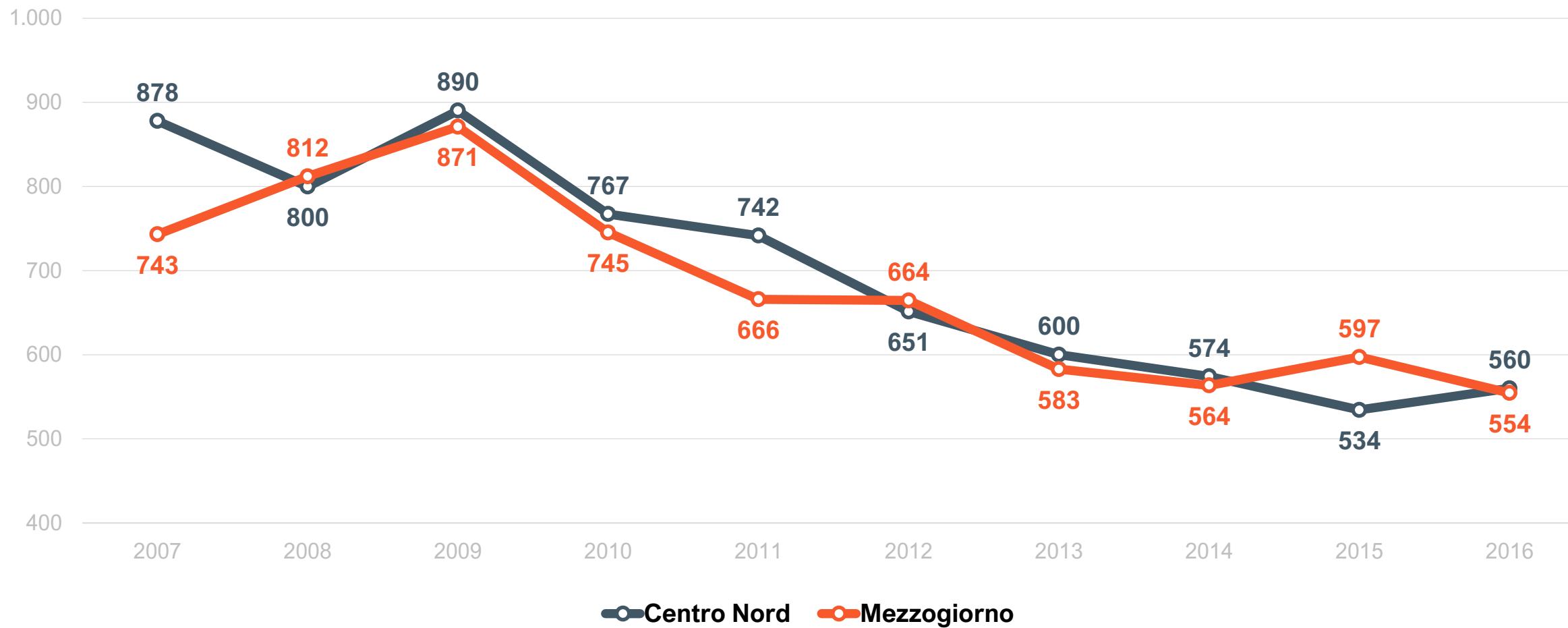
Investimenti pubblici nel Mezzogiorno in Mln di Euro ed in % del PIL



Area	Variazione % 2007/2016	Variazione Assoluta, Mln Eur 2007/2016
Italia	-30,50%	-14.858
Nord-ovest	-38,11%	-4.749
Nord-est	-30,98%	-3.100
Centro	-29,90%	-3.272
Mezzogiorno	-24,69%	-3.777

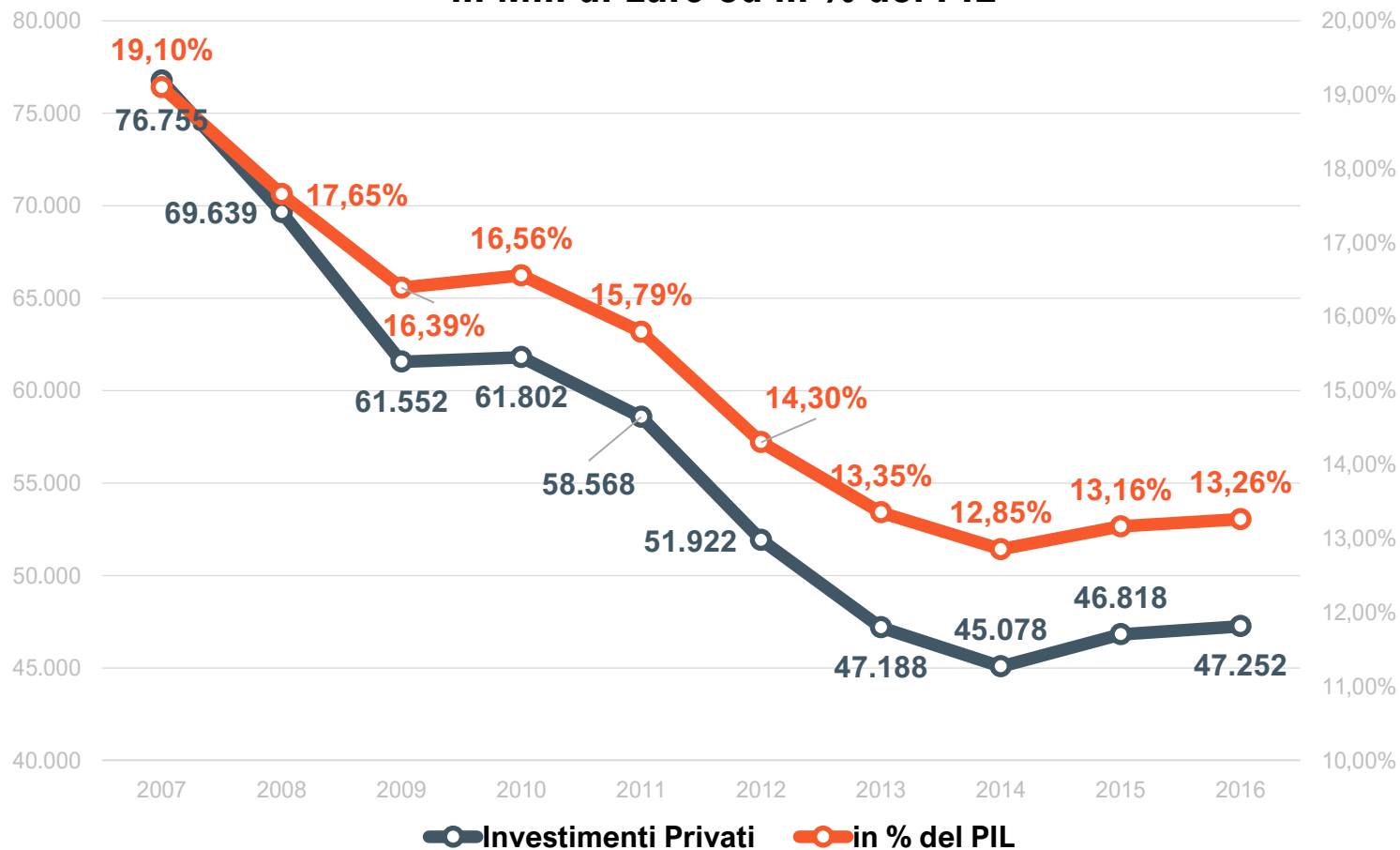
Mezzogiorno: investimenti pubblici pro-capite

Investimenti Pubblici Pro-capite: Centro-Nord VS Mezzogiorno – Valori in Euro



Mezzogiorno: investimenti privati

**Investimenti privati nel Mezzogiorno
in Mln di Euro ed in % del PIL**



Area	Variazione % 2007/2016	Variazione Assoluta, Mln Eur 2007/2016
Italia	-24,79%	-79.316
Nord-ovest	-18,34%	-19.195
Nord-est	-20,83%	-15.808
Centro	-23,68%	-14.754
Mezzogiorno	-38,44%	-29.503

Mezzogiorno: investimenti in sintesi

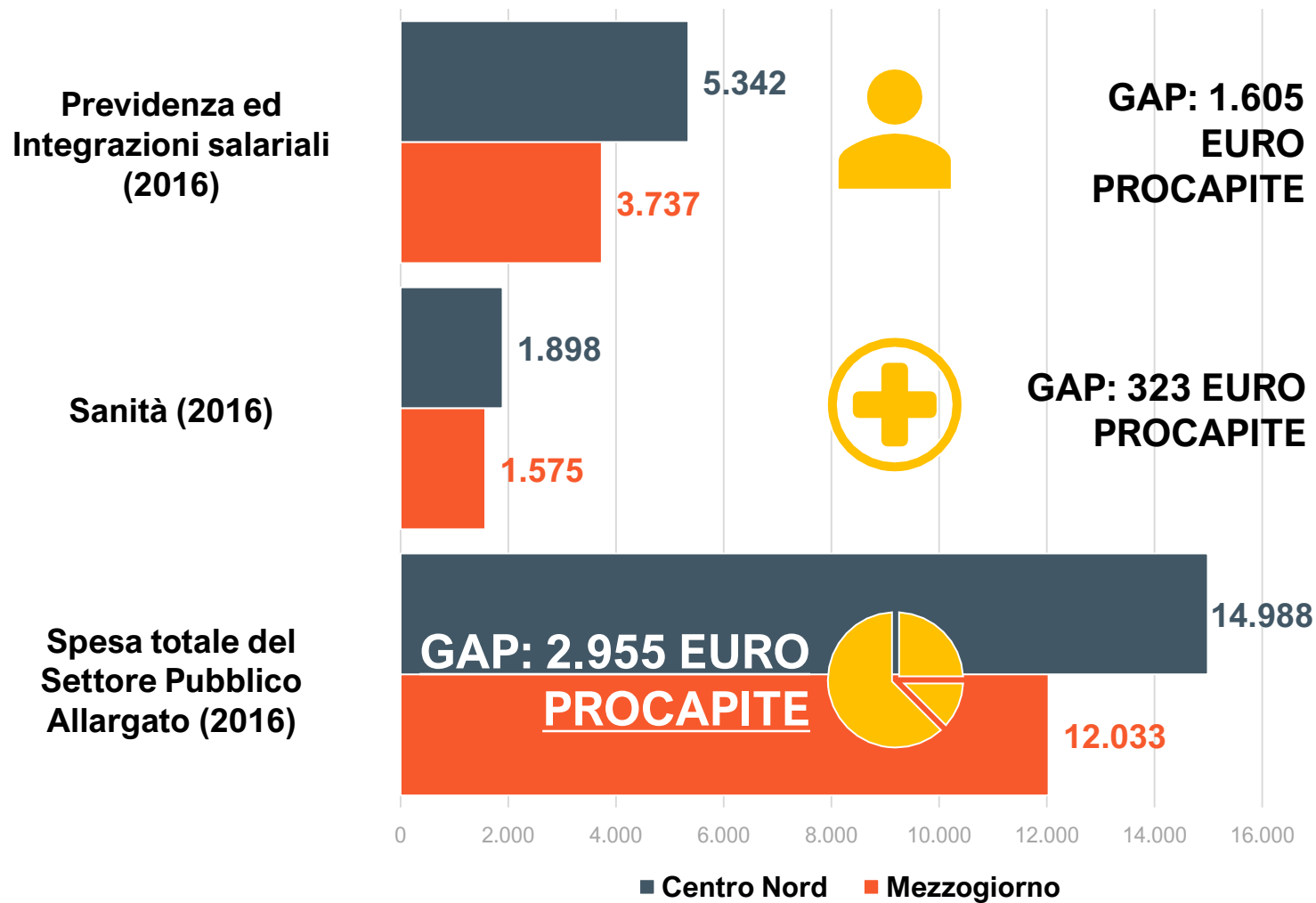
INVESTIMENTI PUBBLICI

- Diminuiscono ma permangono ad un livello superiore in rapporto al PIL rispetto al Centro Nord (Pro-capite comunque inferiore al Centro-Nord e legati al ciclo della progettazione comunitaria).
- Ciò è principalmente dovuto ai Fondi Europei per le politiche di coesione, che continuano però a subire dei tagli alla parte di cofinanziamento nazionale (-1,65 miliardi nel DEF 2018)
- **BISOGNA LAVORARE SUL RILANCIO DEL CONFINANZIAMENTO DELL'FSC E SU PROCEDURE MIGLIORI CHE FAVORISCANO L'UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI**

INVESTIMENTI PRIVATI

- Diminuiscono quasi del 40% contro circa il 20% delle regioni del Centro - Nord
- Manca completamente una politica di incentivi stabile e funzionale per rilanciare il Mezzogiorno utilizzando la leva investimento
- **IL TEMA DEGLI INVESTIMENTI PRIVATI E DELLE CONNESSIONI CON LA SPESA PUBBLICA PRODUTTIVA E' CRUCIALE PER IL FUTURO DEL MEZZOGIORNO**

Spesa pubblica: il grande gap



- La spesa pubblica pro capite al Centro Nord è superiore di quasi 3.000 euro rispetto a quella del Mezzogiorno
- I gap maggiori si evidenziano nei comparti relativi al welfare

Autonomia differenziata: un cenno

Trattativa in essere col Governo da parte di 3 regioni del nord (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna) seguendo art. 116 Cost

Richiesta di ampliamento delle funzioni su temi strategici (scuola, ambiente, sanità)

Rischio di esautorazione del Parlamento su un di un tema costituzionalmente rilevante

Rischio di ulteriore allargamento del divario tra Nord e Sud di paese

A rischio la tenuta stessa sia del welfare pubblico ed universale che dell'unità fattuale dello Stato

Regionalismo differenziato: un cenno

«l'art. 5, comma 4 dell'intesa afferma che l'eventuale extragettito rispetto alla spesa storica statale iniziale o, successivamente, alla determinazione dei fabbisogni standard, rimanga nelle disponibilità della regione, ma, qualora il gettito fosse inferiore alle risorse predeterminate, il comma 6 del medesimo articolo prevede un meccanismo biennale di revisione delle aliquote che, di fatto, compensa le minori entrate. In altri termini, la regione è autorizzata a trattenere le eventuali risorse aggiuntive riscosse nel proprio territorio, sulla base delle aliquote e/o compartecipazioni riferibili alle funzioni trasferite, ma si prevede una revisione periodica delle stesse qualora il gettito sia inferiore alle attese. Questo meccanismo, vista la clausola di invarianza della spesa pubblica (art 5, comma 2, delle intese), potrebbe accentuare le differenze nel riparto territoriale delle disponibilità finanziarie per la fornitura di servizi pubblici, contraddicendo la funzione perequativa delle risorse erariali trasferite dallo Stato verso i territori economicamente meno performanti».

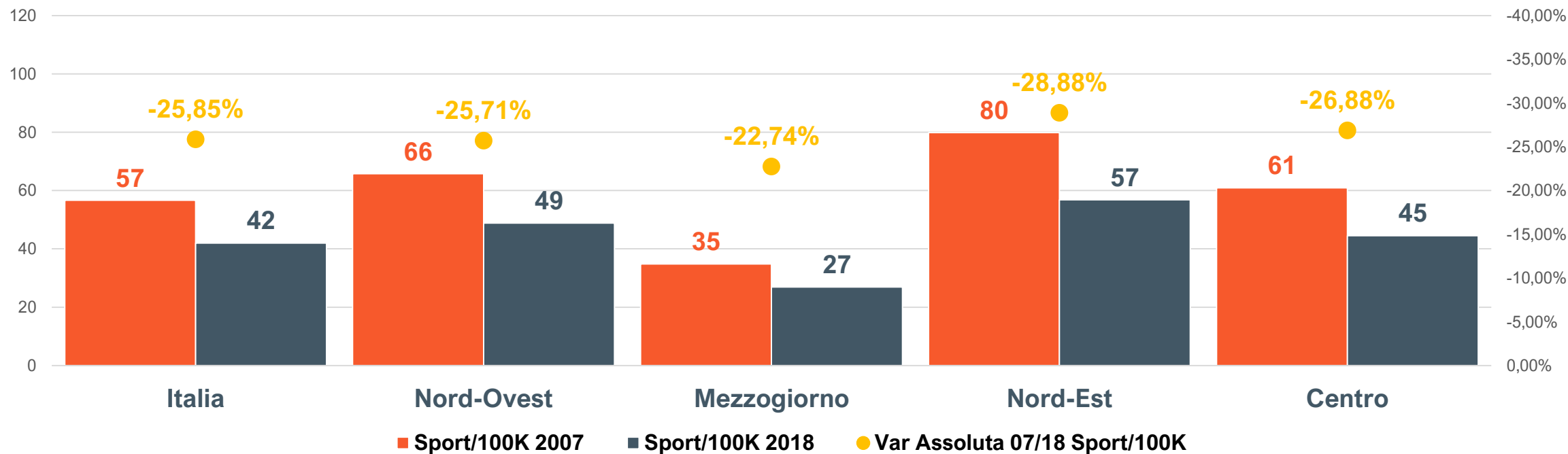
Audizione della Corti dei Conti alla Commissione Parlamentare per
l'attuazione del federalismo fiscale, 17 luglio 2019

DATI SETTORE

Sportelli: ovunque in diminuzione

Numero sportelli bancari per 100.000 abitanti 2007 e 2018 e Variazione % 2007/2018

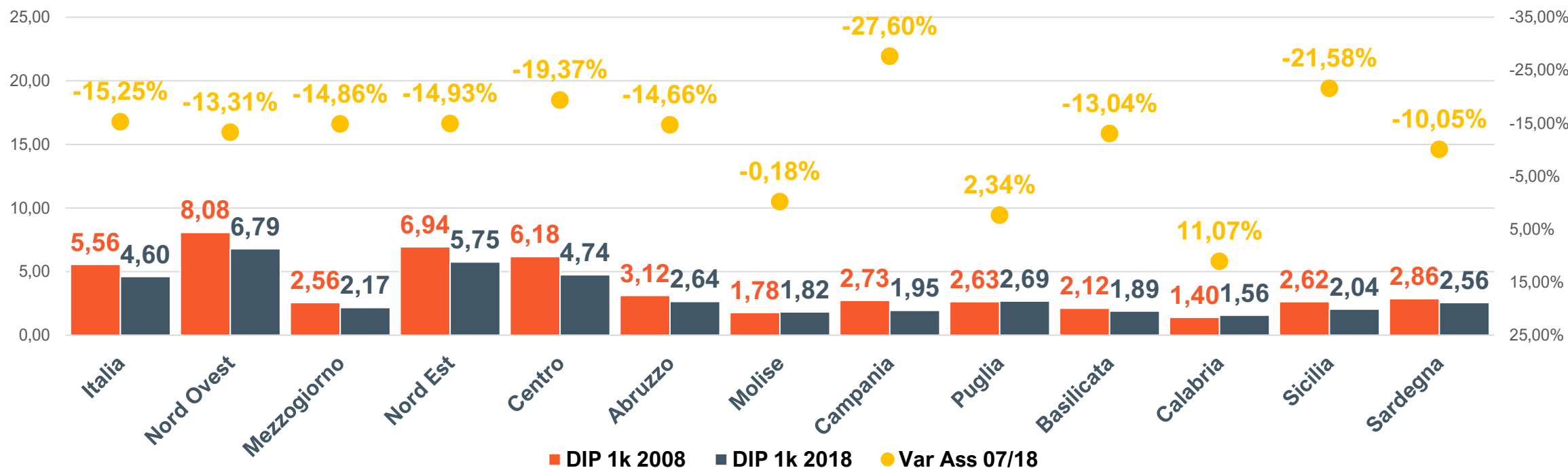
(Base Dati: TDB20207_30990009)



- Il decennio di ristrutturazione della rete bancaria si chiude con circa 7.800 sportelli in meno a livello nazionale
- La diminuzione è più marcata al Nord dove la rete era storicamente più capillare
- Il Mezzogiorno rimane l'area del paese col più basso numero di sportelli per 100.000 abitanti

Mezzogiorno: Dipendenti sotto la media nazionale

Numero dipendenti bancari per 1.000 abitanti 2008 e 2018 e Variazione % 2008/2018
(Base Dati: TDB10219 e TDB 10227)

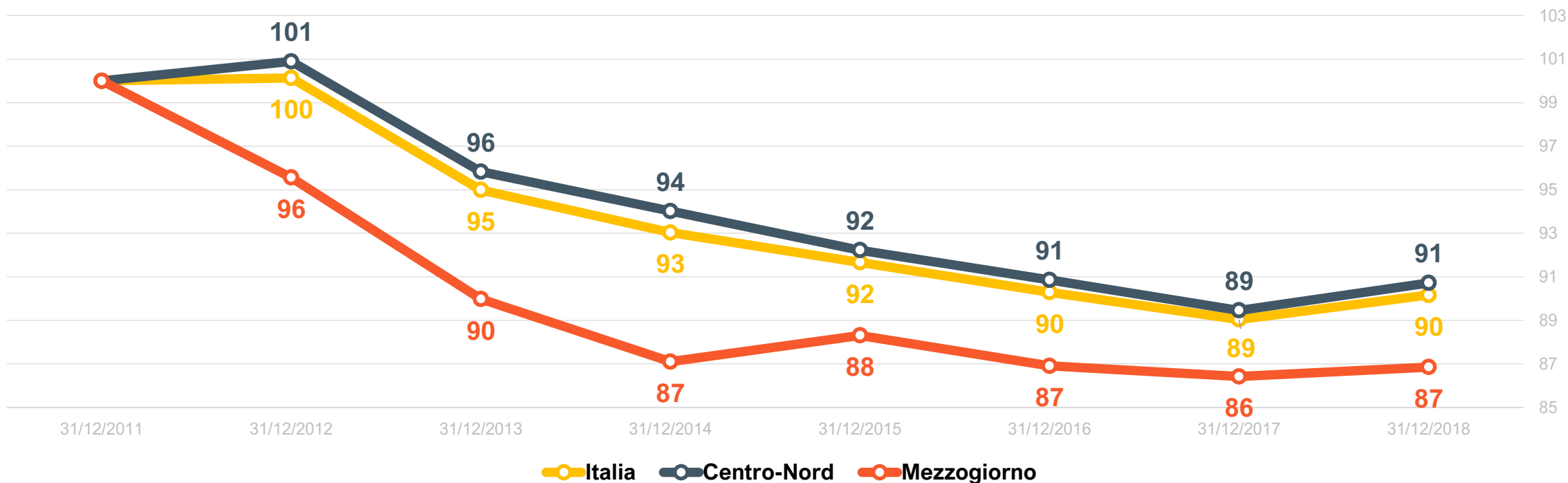


- In undici anni, il settore in Italia perde 50.000 posti di lavoro
- Anche qui, la diminuzione è più marcata al Nord. In ogni caso, nel Mezzogiorno si sono persi oltre 7.000 posti di lavoro (di cui più di 4.000 in Campania)
- Nel Mezzogiorno, permane il più basso rapporto abitanti/dipendenti

Impieghi banche e CDP: deleveraging generalizzato

Prestiti (escluse sofferenze) – 2011=100

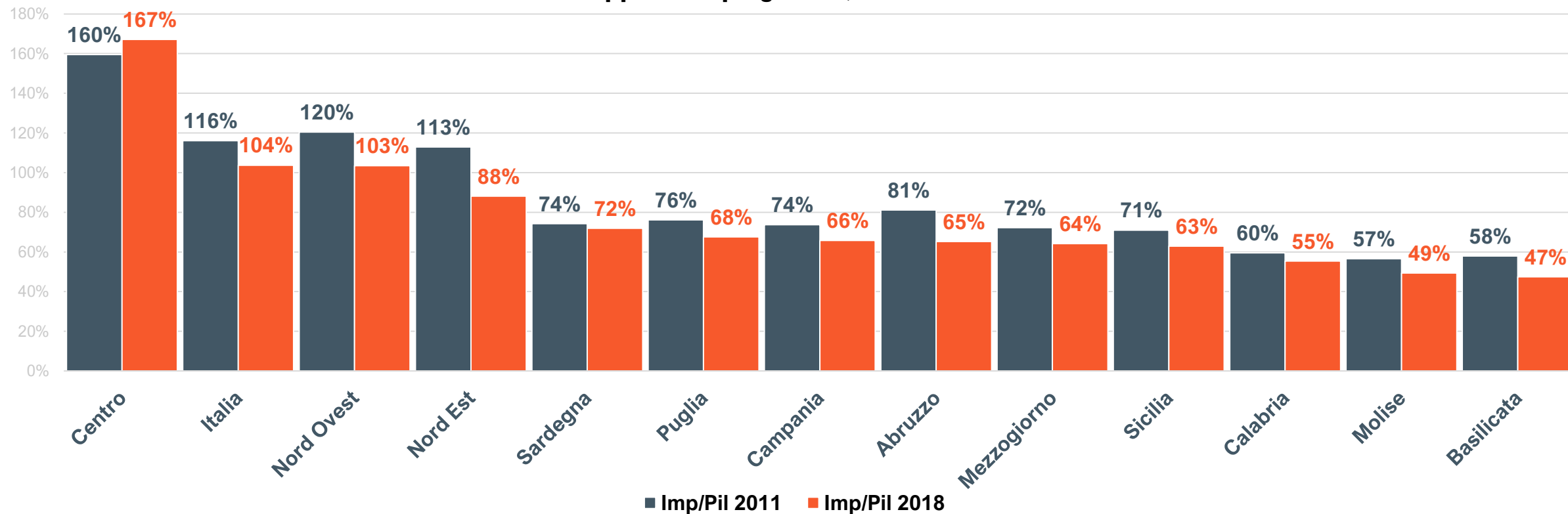
(Base Dati: TDB 20224 totale residenti al netto IFIM; 2011 stima ISRF LAB)



- Tra 2011 e 2017 il *deleveraging* del sistema bancario raggiunge i 205 miliardi di euro a livello nazionale. Solo nel 2018 assistiamo ad una lieve inversione di tendenza (+20 miliardi circa)
- Nel Mezzogiorno l'erogato complessivo si riduce del 13%, pari a oltre 35 miliardi di euro in meno

Il «sottofinanziamento» del Mezzogiorno

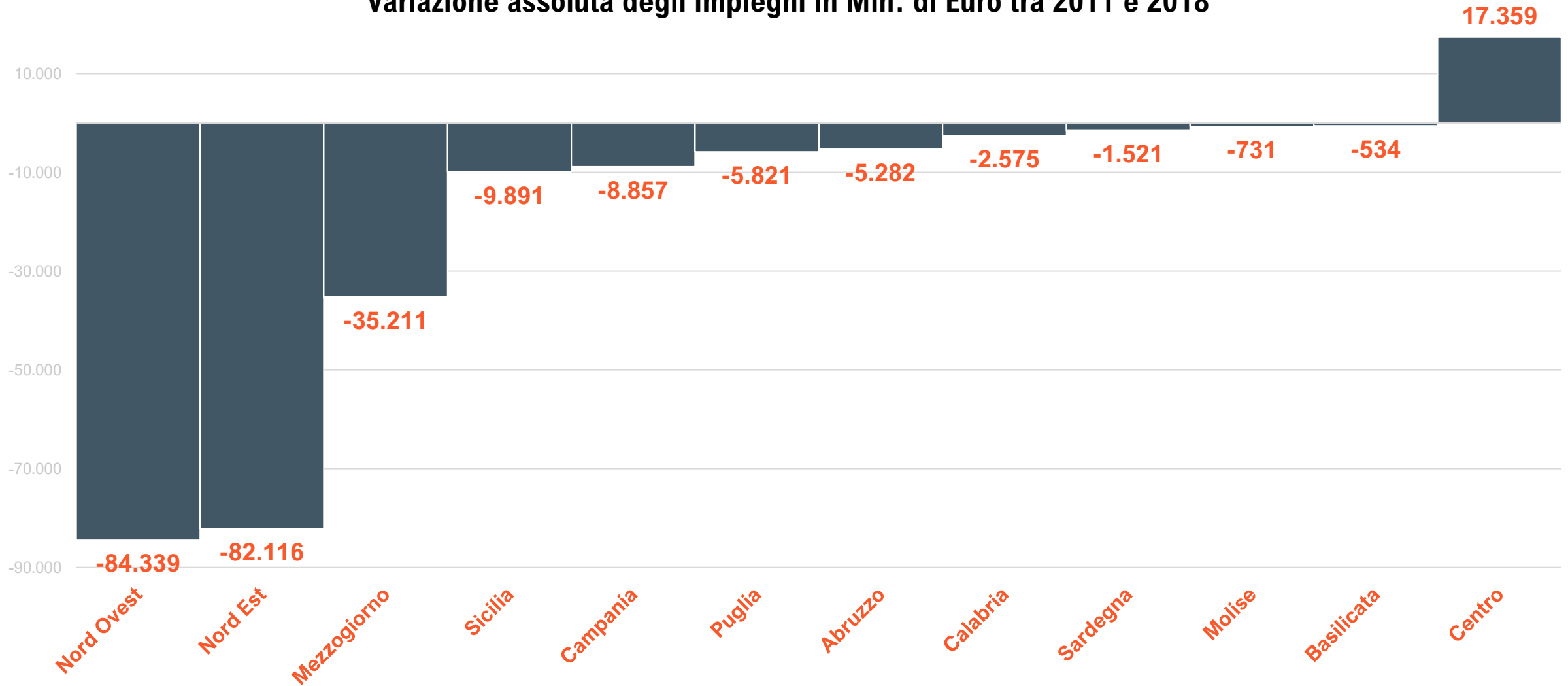
Rapporto Impieghi/PIL, 2011 e 2018



- Mentre l'aggregato Italia ha un rapporto impieghi/PIL superiore ad 1:1, nel Mezzogiorno siamo ad un dato inferiore di un terzo
- Anche gli impieghi per abitante sono molto più bassi della media nazionale e del Centro Nord.

Il «sottofinanziamento» del Mezzogiorno

Variazione assoluta degli impieghi in Mln. di Euro tra 2011 e 2018



Il «sottofinanziamento» del Mezzogiorno

Nel Mezzogiorno permane ed anzi si aggrava un problema di accesso al credito. Per lo SVIMEZ, esso rappresenta uno degli elementi che contribuiscono allo «svantaggio strutturale» del Sud del paese rispetto alle altre aree del paese e d'Europa. Ad esempio nel settore delle costruzioni, uno dei più colpiti dalla crisi, la % di imprese a cui è stato negato credito in tutto o in parte nel 2017 è del 29% al Centro-Nord e del 37% al Centro-Sud



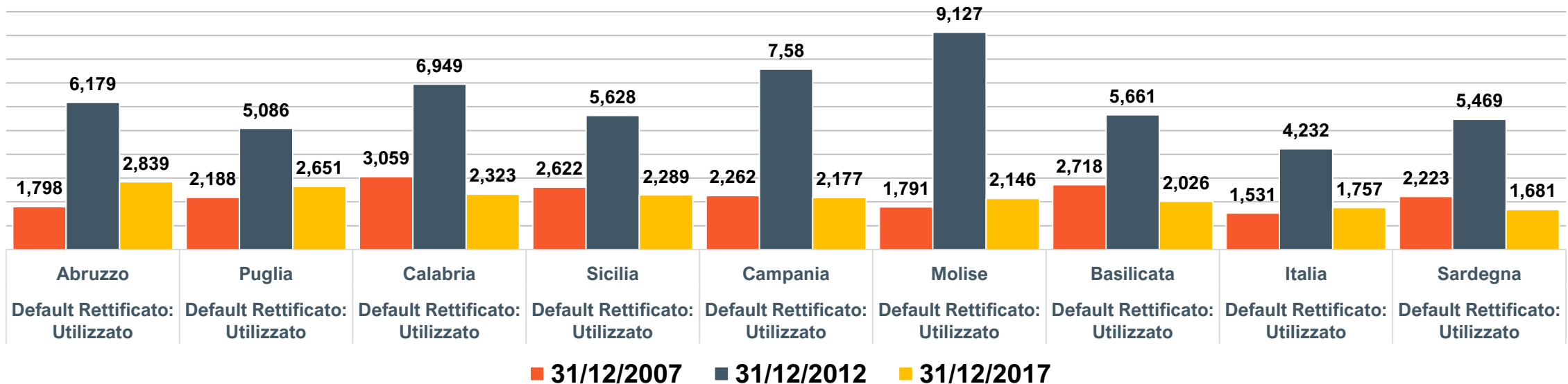
**CICLO DEL CREDITO AL SUD CARATTERIZZATO DA
SOTTOCAPITALIZZAZIONE + SOTTOFINANZIAMENTO DELLE IMPRESE**



**BISOGNEREBBE CAPIRE SE IL PROBLEMA SIA RELATIVO
ALL'OFFERTA O ALLA DOMANDA DI CREDITO. OPPURE SE SI
TRATTA DI UNA COMBINAZIONE DI ENTRAMBI I FATTORI**

Il «sottofinanziamento» del Mezzogiorno

Tasso di deterioramento
(Base Dati: TRI 30602 da Centrale Rischi)



Un interessante spunto di analisi è relativo al deterioramento del credito

- Nel corso della crisi il tasso di deterioramento (rapporto tra nuovi default e totale di credito utilizzato nell'anno precedente) delle regioni Meridionali è stato nettamente superiore alla media Italiana, per poi attestarsi nel 2017 su di un tasso comunque al di sopra della media Italiana

Il «sottofinanziamento» del Mezzogiorno

Economie del Sud tendenzialmente più deboli e meno strutturate

Impatto più violento con la crisi.

I nuovi default aumentano in maniera esponenziale e comunque maggiore rispetto al resto del Paese

Si determina contrazione sia di domanda che di offerta di credito

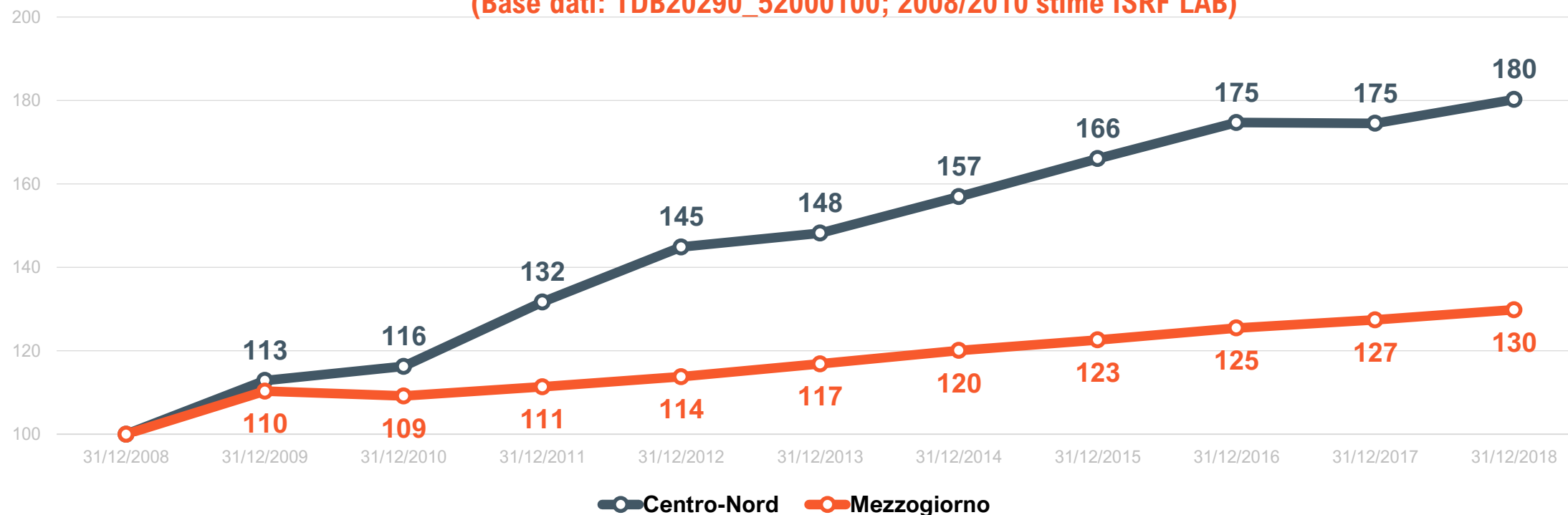
Nuovo equilibrio a livelli più bassi

PROBLEMA: CONTRAZIONE INVESTIMENTI + CONTRAZIONE CREDITO

Depositi banche e universo CDP

Depositi residenti e non residenti al netto IFIM – 2008=100

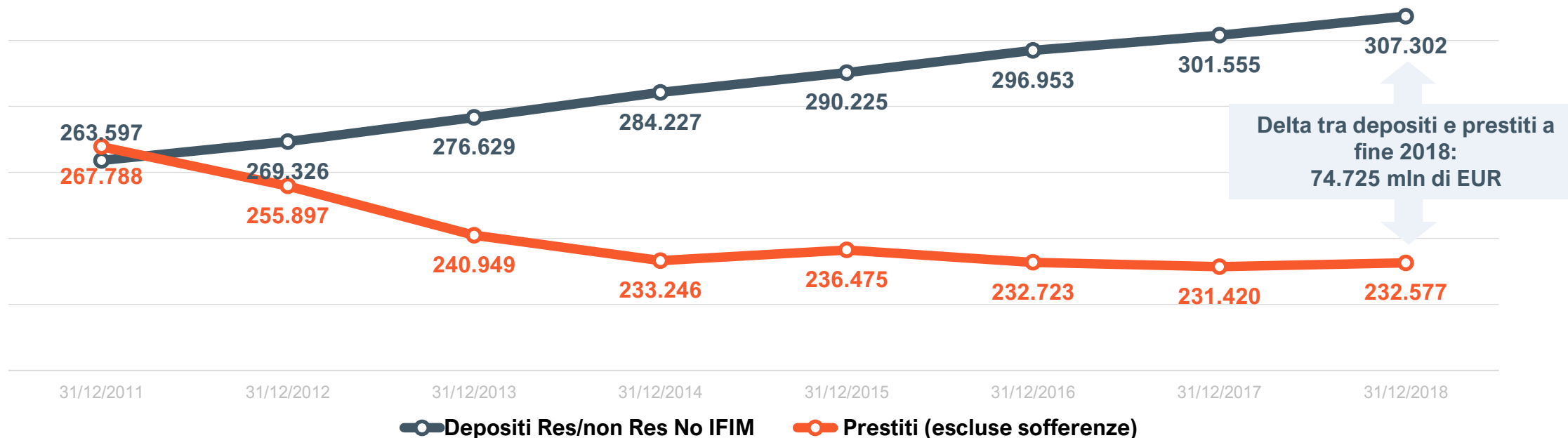
(Base dati: TDB20290_52000100; 2008/2010 stime ISRF LAB)



- L'aumento dei depositi nell'ultimo decennio è legato a doppio filo con la crisi finanziaria e del debito pubblico
- La crescita è particolarmente evidente al Centro Nord, mentre nel Mezzogiorno, anche a causa del peggioramento della situazione economica generale, la crescita è meno marcata

Depositi e Impieghi nel Mezzogiorno: Banche + Universo CDP

Dati in Mln. Di Euro



- Nel corso del 2012, i depositi «sorpasano» i prestiti erogati
- La differenza a fine 2018 di quasi 75 miliardi, apre uno spazio per qualche forma di intervento capace di rilanciare l'erogazione di credito nel Mezzogiorno

Depositi e Impeghi: solo banche

1.488,8 Miliardi di euro depositati al 31.12.2018 sui CC delle banche in Italia (dati ABI, clientela residente)

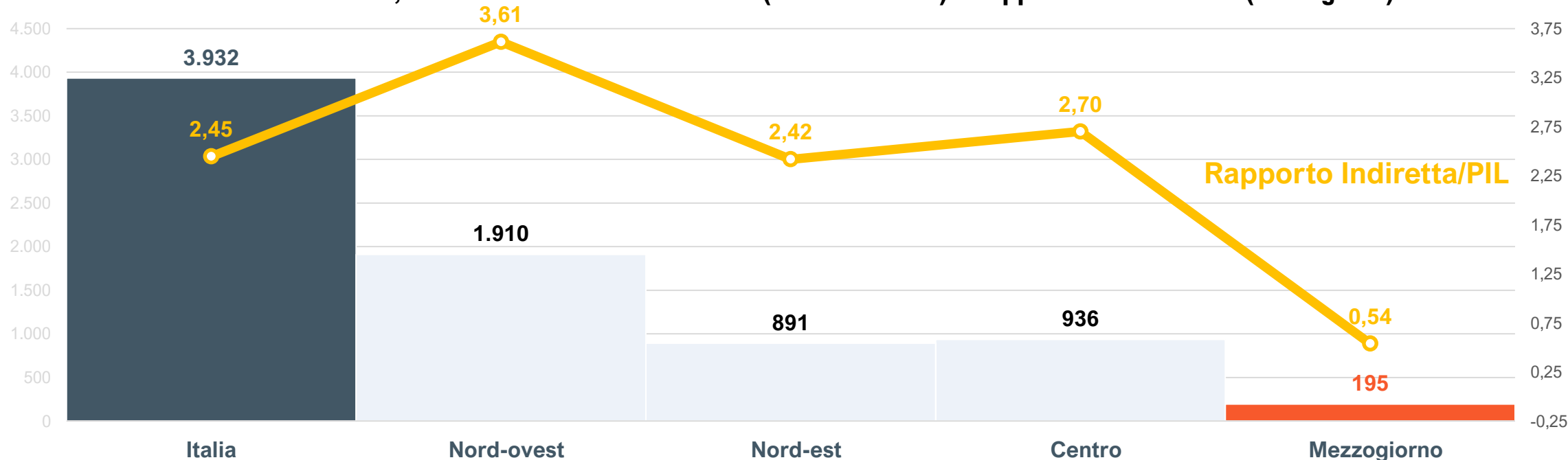
Di questi, ISRF LAB stima che circa il 17% dei depositi (tra i 250 e i 255 Miliardi) siano depositati presso filiali del Mezzogiorno

Impieghi solo ABI escluso settore pubblico al 31.12.2018 pari a 1.472 Miliardi di euro, per una stima ISRF LAB di 195/205 Miliardi di Impieghi al Sud (escluso settore pubblico)

ESISTE UNO SPAZIO SIGNIFICATIVO PER PIANIFICARE INTERVENTI CHE MOBILIZZINO QUESTE MASSE GIACENTI (delta ABI tra 45 e 60 Miliardi di Euro)

Raccolta Indiretta

Raccolta indiretta, media trimestrale 2017/2018 (barre verticali) e rapporto Indiretta/PIL (linea gialla)

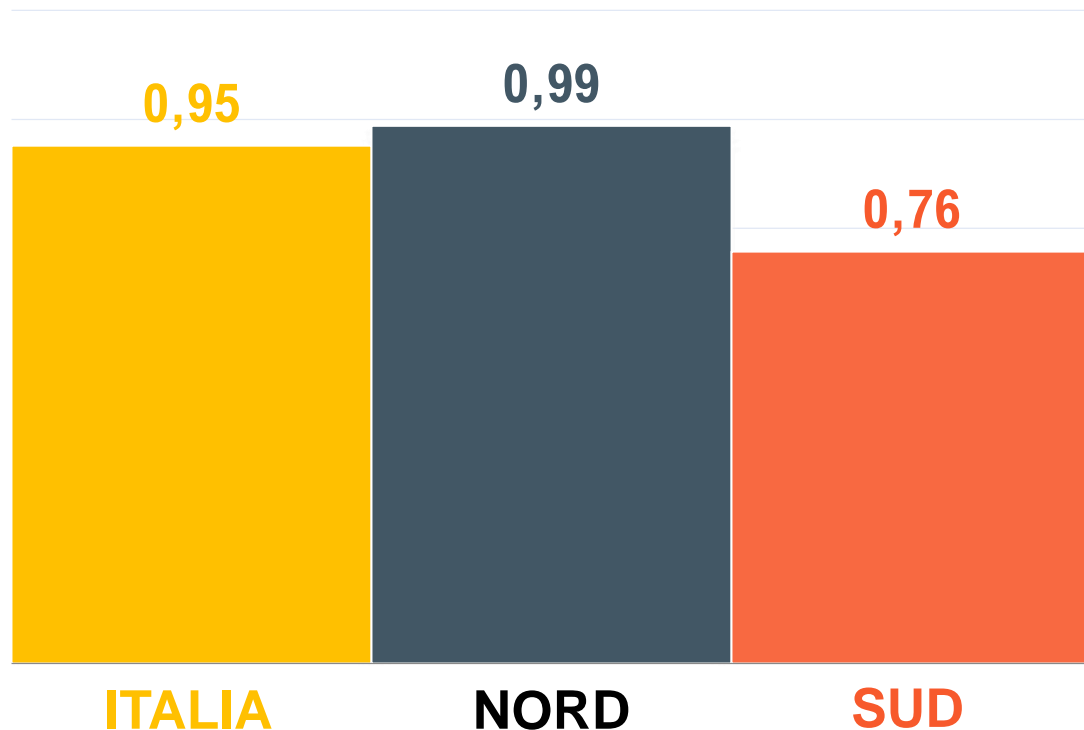


- La raccolta indiretta in Italia sfiora oramai i 4.000 miliardi (è comunque un dato «ballerino», in quanto legato alle fluttuazioni di mercato)
- Anche qui, preponderante è il peso del dato del Nord Ovest, con quasi il 50% di tutto il risparmio gestito ed amministrato.
- Al Sud il dato è estremamente basso

CHE FARE? PROPOSTE DA SVILUPPARE

Impieghi e depositi nel Mezzogiorno: una riflessione

Rapporto Impieghi/depositi al 31.12.2018



Nel mezzogiorno, a fronte di 232 miliardi di impieghi sussistono depositi per circa 307 miliardi. Ne deriva un rapporto tra impieghi e depositi pari a 0.76.



Provare a portare il rapporto a 1:1 (un euro di impieghi per ogni euro di depositi), utilizzando tutte le leve disponibili, vorrebbe dire aumentare lo stock degli impieghi di oltre 70 miliardi di euro



**PARI A CIRCA UN QUINTO DEL PIL DEL
MEZZOGIORNO**

Impieghi e depositi nel Mezzogiorno: una riflessione

Un discorso simile si dovrebbe fare sul mondo del risparmio gestito e amministrato ed in particolare sui fondi pensione (circa 167 miliardi di controvalore secondo COVIP a fine 2018)

Per rilanciare il Mezzogiorno servono investimenti pubblici e privati in:

- **INFRASTRUTTURE**
- **RICONVERSIONE ECOLOGICA**
- **BONIFICA E TUTELA DEL TERRITORIO**

Ma soprattutto servirebbe una cabina di regia per allocare le risorse in maniera equa ed efficiente

Appendice Statistica Regionale Regioni del Mezzogiorno

Abruzzo

ABRUZZO	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	31.906	2018	30.796	VMA 08/18	-0,32%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, Eur	2007	24.454	2018	23.479	VMA 08/18	-0,63%	VAR 08/18 IN EUR	-975
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	6,16	2018	10,76				
Occupati, migliaia	2007	498	2018	499	VAR 07/18 /000	1	VAR % 07/18	0,21%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	7.733	2016	6.618	VMA 08/16	-1,72%	VMA 14/16	-3,61%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	1.479	2016	1.698	VMA 08/16	1,55%	VMA 14/16	-8,91%
Investimenti fissi lordi privati, mln Eur	2007	6.255	2016	4.920	VMA 08/16	-2,63%	VMA 14/16	-1,46%
Numero di sportelli	2007	689	2018	548	VAR 07/18	-141	VAR % 07/18	-20,46%
Numero di dipendenti	2008	4.071	2018	3.474	VAR 08/18	-597	VAR % 08/18	-14,66%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	25.391.541	2018	20.109.808	VAR 11/18 MLN	-5.281.733	VAR % 11/18	-20,80%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	18.268.190	2018	25.893.292	VAR 07/18	7.625.102	VAR % 07/18	41,74%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione

Basilicata

BASILICATA	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	12.071	2018	12.185	VMA 08/18	0,09%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, Eur	2007	20.595	2018	21.648	VMA 08/18	0,45%	VAR 08/18 IN EUR	1.053
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	9,43	2018	12,50				
Occupati, migliaia	2007	193	2018	187	VAR 07/18 /000	-6	VAR % 07/18	-3,17%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	2.839	2016	2.548	VMA 08/16	-1,20%	VMA 14/16	6,35%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	393	2016	333	VMA 08/16	-1,84%	VMA 14/16	6,83%
Investimenti fissi lordi privati, mln Eur	2007	2.446	2016	2.215	VMA 08/16	-1,10%	VMA 14/16	6,28%
Numero di sportelli	2007	253	2018	221	VAR 07/18	-32	VAR % 07/18	-12,65%
Numero di dipendenti	2008	1.235	2018	1.074	VAR 08/18	-161	VAR % 08/18	-13,04%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	6.316.109	2018	5.782.081	VAR 11/18 MLN	-534.028	VAR % 11/18	-8,46%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	7.229.810	2018	10.619.253	VAR 07/18	3.389.443	VAR % 07/18	46,88%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione

Calabria

CALABRIA	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	35.245	2018	30.648	VMA 08/18	-1,26%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, Eur	2007	17.834	2018	15.740	VMA 08/18	-1,13%	VAR 08/18 IN EUR	-2.094
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	11,13	2018	21,60				
Occupati, migliaia	2007	592	2018	551	VAR 07/18 /000	-41	VAR % 07/18	-6,94%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	9.069	2016	5.331	VMA 08/16	-5,73%	VMA 14/16	-3,86%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	1.519	2016	901	VMA 08/16	-5,63%	VMA 14/16	-5,91%
Investimenti fissi lordi privati, mln Eur	2007	7.551	2016	4.430	VMA 08/16	-5,75%	VMA 14/16	-3,42%
Numero di sportelli	2007	534	2018	405	VAR 07/18	-129	VAR % 07/18	-24,16%
Numero di dipendenti	2008	2.756	2018	3.061	VAR 08/18	305	VAR % 08/18	11,07%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	19.546.779	2018	16.971.758	VAR 11/18 MLN	-2.575.021	VAR % 11/18	-13,17%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	20.368.249	2018	25.820.722	VAR 07/18	5.452.473	VAR % 07/18	26,77%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione

Campania

CAMPANIA	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	111.578	2018	98.787	VMA 08/18	-1,10%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, Eur	2007	19.311	2018	17.027	VMA 08/18	-1,14%	VAR 08/18 IN EUR	-2.284
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	11,18	2018	20,37				
Occupati, migliaia	2007	1.711	2018	1.664	VAR 07/18 /000	-46	VAR % 07/18	-2,71%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	26.110	2016	14.913	VMA 08/16	-6,03%	VMA 14/16	1,45%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	3.769	2016	2.660	VMA 08/16	-3,80%	VMA 14/16	-1,03%
Investimenti fissi lordi privati, mln Eur	2007	22.341	2016	12.252	VMA 08/16	-6,46%	VMA 14/16	2,02%
Numero di sportelli	2007	1.638	2018	1.298	VAR 07/18	-340	VAR % 07/18	-20,76%
Numero di dipendenti	2008	15.701	2018	11.367	VAR 08/18	-4.334	VAR % 08/18	-27,60%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	73.803.870	2018	64.947.245	VAR 11/18 MLN	-8.856.625	VAR % 11/18	-12,00%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	65.723.227	2018	92.707.226	VAR 07/18	26.983.999	VAR % 07/18	41,06%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione

Molise

MOLISE	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	7.260	2018	5.857	VMA 08/18	-1,93%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, Eur	2007	22.852	2018	19.165	VMA 08/18	-1,59%	VAR 08/18 IN EUR	-3.687
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	8,06	2018	12,99				
Occupati, migliaia	2007	111	2018	107	VAR 07/18 /000	-4	VAR % 07/18	-3,68%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	2.091	2016	1.252	VMA 08/16	-5,54%	VMA 14/16	-0,78%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	396	2016	294	VMA 08/16	-3,24%	VMA 14/16	1,58%
Investimenti fissi lordi privati, mln Eur	2007	1.695	2016	958	VMA 08/16	-6,15%	VMA 14/16	-1,47%
Numero di sportelli	2007	145	2018	109	VAR 07/18	-36	VAR % 07/18	-24,83%
Numero di dipendenti	2008	563	2018	562	VAR 08/18	-1	VAR % 08/18	-0,18%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	3.620.467	2018	2.889.921	VAR 11/18 MLN	-730.546	VAR % 11/18	-20,18%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	6.087.983	2018	6.097.885	VAR 07/18	9.902	VAR % 07/18	0,16%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione

Puglia

PUGLIA	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	74.303	2018	69.554	VMA 08/18	-0,60%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, Eur	2007	18.280	2018	17.263	VMA 08/18	-0,52%	VAR 08/18 IN EUR	-1.017
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	11,09	2018	16,02				
Occupati, migliaia	2007	1.275	2018	1.220	VAR 07/18 /000	-55	VAR % 07/18	-4,34%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	14.289	2016	11.089	VMA 08/16	-2,78%	VMA 14/16	0,46%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	2.092	2016	2.280	VMA 08/16	0,96%	VMA 14/16	6,15%
Investimenti fissi lordi privati, mln Eur	2007	12.197	2016	8.809	VMA 08/16	-3,55%	VMA 14/16	-0,83%
Numero di sportelli	2007	1.425	2018	1.153	VAR 07/18	-272	VAR % 07/18	-19,09%
Numero di dipendenti	2008	10.623	2018	10.872	VAR 08/18	249	VAR % 08/18	2,34%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	52.817.569	2018	46.996.441	VAR 11/18 MLN	-5.821.128	VAR % 11/18	-11,02%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	40.955.815	2018	62.118.829	VAR 07/18	21.163.014	VAR % 07/18	51,67%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione

Sardegna

SARDEGNA	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	34.624	2018	31.634	VMA 08/18	-0,82%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, Eur	2007	21.033	2018	19.294	VMA 08/18	-0,78%	VAR 08/18 IN EUR	-1.739
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	9,81	2018	15,37				
Occupati, migliaia	2007	606	2018	582	VAR 07/18 /000	-24	VAR % 07/18	-3,94%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	10.701	2016	5.281	VMA 08/16	-7,55%	VMA 14/16	-0,01%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	1.732	2016	1.106	VMA 08/16	-4,86%	VMA 14/16	-2,93%
Investimenti fissi lordi priv, mln Eur	2007	8.969	2016	4.175	VMA 08/16	-8,15%	VMA 14/16	0,82%
Numero di sportelli	2007	690	2018	556	VAR 07/18	-134	VAR % 07/18	-19,42%
Numero di dipendenti	2008	4.698	2018	4.226	VAR 08/18	-472	VAR % 08/18	-10,05%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	24.278.528	2018	22.757.699	VAR 11/18 MLN	-1.520.829	VAR % 11/18	-6,26%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	17.798.238	2018	23.774.642	VAR 07/18	5.976.404	VAR % 07/18	33,58%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione

Sicilia

SICILIA	Anno 1		Anno 2		Dato		Dato	
	PIL MKTP conc 2010, mln Eur	2007	94.863	2018	82.776	VMA 08/18	-1,23%	VAR % 17/18
PIL procap MKTP conc 2010, eur	2007	18.946	2018	16.556	VMA 08/18	-1,22%	VAR 08/18 IN EUR	-2.390
Disoccupazione 15+ Tot, %	2007	12,90	2018	21,46				
Occupati, migliaia	2007	1.481	2018	1.363	VAR 07/18 /000	-118	VAR % 07/18	-7,98%
Investimenti fissi lordi, mln Eur	2007	19.220	2016	11.746	VMA 08/16	-5,32%	VMA 14/16	-0,97%
Investimenti fissi lordi PA, mln Eur	2007	3.921	2016	2.266	VMA 08/16	-5,91%	VMA 14/16	-2,81%
Investimenti fissi lordi priv, mln Eur	2007	15.299	2016	9.481	VMA 08/16	-5,18%	VMA 14/16	-0,51%
Numero di sportelli	2007	1.788	2018	1.273	VAR 07/18	-515	VAR % 07/18	-28,80%
Numero di dipendenti	2008	13.097	2018	10.271	VAR 08/18	-2.826	VAR % 08/18	-21,58%
Prestiti (escluse sofferenze), Migl. Eur	2011	62.012.773	2018	52.121.913	VAR 11/18 MLN	-9.890.860	VAR % 11/18	-15,95%
Depositi Res/non Res No IFIM Banche e CDP, Migl. Eur	2007 (s)	49.442.068	2018	60.270.205	VAR 07/18	10.828.137	VAR % 07/18	21,90%

NOTA:
VMA = Variazione Media annua; VAR= Variazione